

Goditi il tuo **relax** alle porte di Roma

Agriturismo 4.5 Società Agricola srl Via Ardeatina, 1696 · Roma-Tel · **06 71383053**

MXI – Stabili Enpaia: continua la lotta degli inquilini. Costituito sportello per il disagio abitativo



MXII - Scuole: il Municipio annuncia l'abbattimento liste d'attesa. Qualche ritardo nelle aperture



MXV · Monte Stallonara: al via i lavori per le prime opere di urbanizzazione del Piano di Zona





MXVI · Tante le edificazioni previste nel Municipio, a rischio il verde e la mobilità





I RIFIUTI ANDRANNO NEGLI IMPIANTI DEL LAZIO. ALLARME DISCARICA NEL MUNICIPIO XII: SUBITO SMENTITA

Il Consiglio di Stato dà ragione al Ministro Clini, mentre il Tar respinge il ricorso del Co.La.Ri. su Monti dell'Ortaccio. Trapelano indiscrezioni, poi smentite, sulla scelta della nuova discarica in via Canestrini, zona Porta Medaglia

L'ITALIA S'È DESTA? di Serena Savelli

Dell'Italia si può dire tutto, tranne che sia un paese noioso. Abbiamo seguito tutti con trepidazione le elezioni del 24 e 25 febbraio e la partecipazione, nonostante la quota di astensionismo sia sempre molto alta, c'è stata, se non alle urne quantomeno nell'interesse. Ciò che è emersa, ma non è una novità, è stata una drammatica disaffezione alla politica. Il Movimento 5 Stelle, oggi sulla bocca di tutti, nel bene e nel male - come tutte le novità, del resto - ha tenuto testa a tutti quei partiti stabili e consolidati del nostro panorama politico. E questo è un segnale, indiscutibile, che la voglia di cambiamento, e soprattutto il malcontento, è presente e inossidabile nei nostri confini nazionali. Al momento in cui butto giù questo umile pezzo d'opinione il panorama è davvero incerto. Si parla di ingovernabilità, e questa parola risuona nelle case degli italiani da ogni orifizio mediatico, atterrendo le masse consapevoli, divertendo

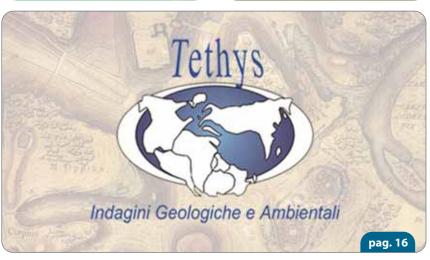




Via di Bravetta, 286 tel. 06 66141461 Via Guglielmo Mengarini, 39 (zona Portuense) tel. 06 89021698









TEL. 06 6534609 WWW.LACASADELCITTADINO.COM PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO

FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE COMUNALE DI ROMA CAPITALE
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM



LA RICCA CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Dedicata al Santo di Tagaste, nato in Numidia nel 354, che dopo una gioventù licenziosa andò a Milano, ove fu convertito da Sant'Ambrogio. Sorge sulla piazza omonima nel luogo del campo Marzio detto Bustum, dove era stato bruciato il corpo di Augusto e in seguito i corpi di tutti gli altri imperatori. Fu fatta costruire nel 1483 dal cardinale Guglielmo d'Estonteville, ministro di Francia a Roma, ad opera dell'architetto Giacomo di Pietrasanta. Nel 1750 Luigi Vanvitelli rifece completamente l'interno dandogli la forma attuale e successivamente, nel 1855,

i padri Agostiniani la fecero restaurare e decorare di nuove pitture. Èuna delle prime chiese del Rinascimento ed è caratterizzata da un acceso verticalismo accentuato anche dalla scalinata e dalla facciata che fu eretta utilizzando il travertino tolto dal Colosseo. La cupola è la prima che sia stata costruita in Roma. L' interno, costituito da tre navate sorrette da pilastri decorati da bronzi e dorature, ha un corredo artistico di notevole pregio, dall'altare maggiore costruito dal Bernini nel 1627, al dipinto del Guercino raffigurante Sant'Agostino, San Giovanni Evangelista e

San Girolamo, fino all'opera ad affresco di Raffaello che rappresenta il Profeta Isaia dipinto dal pittore nel 1512 quando, fortemente impressionato dalla cappella Sistina, l'artista volle imitare il grande Michelangelo. Sempre in questa Chiesa è custodito un gruppo scultoreo con Sant'Anna, la Madonna

e il Bambino del Sansovino. Tale scultura, che un tempo era posta sotto l'affresco di Raffaello, fu molto famosa a Roma e si dice che venne commissionata da un vecchio straniero e che nel giorno di Sant'Anna tutti i poeti di Roma venivano ad appendere intorno a questo simulacro i loro componimenti poetici. La "cerimonia poetica" contemplava anche una messa solenne finale. Altro capolavoro è la Madonna dei Pellegrini di Caravaggio, che la leggenda vuole sia stata dipinta dal-

l'artista quando egli si rifugiò nella chiesa per sfuggire all'arresto dopo aver ucciso a piazza Navona il padre di una ragazza da lui sedotta. Un'altra attrattiva di questa Chiesa è la veneratissima Madonna del Parto, che la tradizione popolare vuole fosse stata realizzata con l'adattamento di un'antica statua raffigurante Agrippina con in braccio il figlio Nerone. L'elemento pagano di fondo, con il riferimento al sanguinario imperatore, accendeva la fantasia popolare. Si pensava infatti che fosse un'immagine miracolosa, come testimoniano i preziosi ornamenti che la circondano e i numerosi ex voto. Il culto di questa Madonna risale al secondo decennio dell'Ottocento, probabilmente a seguito di un voto segreto che un giovane operaio fece mentre la moglie era incinta del primo figlio. Dopo l'esito positivo del parto e la nascita del suo primogenito, a testimonianza di eterna gratitudine, il giovane operaio chiese al sagrestano che facesse ardere ininterrottamente, a sue spese, una lampada ad olio davanti alla statua, che da allora è stata considerata protettrice delle partorienti. Ancora oggi qualche anziana donna fa richiesta dell'olio della lampada per ungere le parti malate delle persone care. Altra curiosità di questa chiesa, che la rese molto conosciuta, è che fu l'unica a Roma ad essere fre-



quentata dalle cortigiane, che avevano dei banchi a loro destinati nelle prime file per evitare che i fedeli, guardandole, si distraessero dalle sacre funzioni. Peraltro queste giovani donne si presentavano in chiesa accompagnate dai nobili clienti. Per questo venivano seppellite qui, in terra consacrata, in quelle che ancora oggi vengono chiamate per l'appunto "le tombe delle cortigiane". In questo modo esse venivano distinte dalle prostitute di basso ceto, che invece venivano seppellite in terra sconsacrata nella zona del Muro Torto. Qui hanno avuto la loro tomba Giulia Campana, Tullia D'Aragona e la sorella Penelope, nonché Fiammetta, l'amante di Cesare Borgia. Ècapitato che in mezzo a queste cortigiane abbiano trovato sepoltura anche altre grandi personalità: ci sono le tombe dei cardinali Lorenzo e Renato Imperiali e la tomba di Santa Monica, la madre di Sant'Agostino, morta ad Ostia nel 387 e i cui resti vennero qui tumulati in un sarcofago nel 143.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

MISTERI E CURIOSITÀ SULLA DIVINITÀ VEIOVE

Veiove è una divinità internale che i Romani erano soliti ingraziarsi perché non facesse loro del male. Tale divinità romana discendeva dal dio italico conosciuto dagli Etruschi come Veti, dio della vendetta. Secondo alcune fonti rappresentava l'aspetto più oscuro di Giove, da cui era stato scisso divenendo

cui era stato scisso divenendo a sua volta una divinità a sé. Alcuni studiosi invece ritengono che Veiove abbia legami anche con Apollo.

Tra i suoi simboli vi era il pilum, un particolare tipo di giavellotto legato a Pilumnus, dio della natura che permetteva ai bambini di crescore a restare sani

Veiove era anche rappresentato con una capra, elemento connesso a Fauno e Fauna: simbolo di lussuria e di fecondità. Uno dei templi di Veiove si trova nei sotterranei del Palazzo Senatorio, là dove anticamente era situata la zona di cui Veiove era appunto protettore, la cosiddetta Asylum: il luogo dove Romolo accoglieva i rifugiati dalle altre città del Lazio,

collocato tra due radure del Campidoglio: l'Arx ed il Capitolium.
Lo scrittore romano Aulo Gallio descrive la scultura nel tempio del Campidoglio come la rappresentazione di un dio giovane armato di arco e frecce, con vicino una capra a lui sacrificata.

Veiove aveva un corrispettivo in Grecia dove veniva chiamato

Veiove aveva un corrispettivo in Grecia dove veniva chiamato Zeus Katakthonios, ma secondo altre versioni con quest'ultimo nome si farebbe riferimento ad Ade, dio greco degli inferi. Alcuni studiosi ritengono che gli sia stata dedicata l'agonium del 21 maggio, una festività romana in cui si sacrificava un ariete

nero: una festa molto antica ed importante, che nella tradizione era attribuita a Numa Pompilio.

Sembra che sull'Isola Tiberina Veiove venisse festeggiato, insieme ad Esculapio, il primo giorno dell'anno. Nello stesso luogo, nel 194 a.C. gli sarebbe stato dedicato un piccolo tempio.

Per la tua pubblicità 347 6079182 commerciale@urloweb.com



Luca Migliorati
DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
CAPOREDATTORE Serena Savelli
GRAFICA Publigiovane Media Publishing
FOTOGRAFIE Valerio Migliorati
REDATIONE

Ilaria Campodonico, Stefano Cangiano, Marco Casciani, Simone Dell'Unto, Fabio Grilli, Emanuela Maisto, Leonardo Mancini, Flavio Talamonti, Anna Paola Tortora via G. Armellini, 37 00143 Roma redazione@urloweb.com Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595 HANNO COLLABORATO

Massimiliano Liverotti, Damiano D'Ercole

TIRATURA: 40.000 copie STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002 Registrazione R.O.C. n°14772

EDITORE



Publigiovane Soc.Coop.arl via E. Spalla 400 00142 Roma P.IVA 06517231004

Luca Migliorati Marco Caria

info@urloweb.com Tel. 06 64522577 - Fax 06 233299595

Il numero è stato chiuso il giorno 11/03/2013 ora 23,40

Al via la storia

Via di Ripetta

Corre da piazza del Popolo a via del Clementino e fu fatta risistemare da Leone X. che regnò sulla chiesa cattolica dal 1513 al 1521, e per questo venne chiamata anche via Leonina. Come per molte strade romane dell'epoca anche per questa si fece ricorso, per il finanziamento, alle prostitute, che dovettero sobbarcarsi il pagamento di forti tasse. A questo proposito si narra che Giulia detta la Ferrarese, notissima in zona, urtò inavvertitamente una dama sulla via di Ripetta e che costei la ingiuriò pesantemente. Giulia allora le rispose così: "Madonna, perdonatemi, so bene che voi avete più diritto in questa via che non io!". A detta di alcuni scrittori, la via fu anche chiamata nel X

secolo della Pila o della Pigna, probabilmente perché nelle vicinanze c'era la Posterula della Pila, uno degli accessi al Tevere, corretto in seguito in Pigna. Papa Paolo IV Carafa fece costruire su questa via, accanto alla chiesa di San Rocco, il Palazzo dell'Inquisizione che, anche se non arrivò mai ad eseguire le atrocità di quella spagnola, dava fastidio ai romani. Alla morte del Papa, nel 1559, infatti, il palazzo venne assalito, devastato e dato alle fiamme. I resti che ne rimasero vennero acquistati e restaurati alla fine del Cinquecento e divennero l'abitazione di Francesco Cenci, che visto il tipo, non poteva trovare miglior alloggio.

Emanuela Maisto



I Pup del Municipio: disagi, sicurezza e polemiche

Da via Leonardo da Vinci a via Vito Volterra, i parcheggi sotterranei che preoccupano amministratori e residenti

MUNICIPIO XI - Dopo aver più volte affrontato le questioni che riguardano i PUP del quadrante Marconi, è arrivato il momento di occuparci anche di quanto accade nel limitrofo Municipio XI. "Quella dei PUP è una stagione che va chiusa – premette il minisindaco Andrea Catarci – e va chiusa essenzialmente perché il Comune non può abdicare anche ad un ruo-

Catarci: "Le

opere pubbliche che

dinanza prima del-

l'apertura del par-

cheggio"

Foglio: "Nel

municipio non c'è un

PUP che abbia lasciato

appagati i residenti

delle zone limitrofe

alle quali si realizza-

no, nė i proprietari dei

box"

lo di indirizzo, mentre il più delle volte i PUP si costruiscono dove lo prodevono fare i privati pongono i privati e questa vanno rese alla cittacosa non funziona. Invece io ritengo che, se vogliamo recuperare un'idea di uso del sottosuolo per metterci le macchine, bisogna innanzi-

tutto che sia l'Amministrazione comunale o municipale, lavorando sul decentramento, ad individuare le aree adatte. Inoltre – aggiunge - va cambiato l'equilibrio che si è andato a consolidare, che deve cominciare a pendere più verso il pubblico, con maggiori oneri per i concessionari. In più - prosegue Catarci - le opere pubbliche che devono fare i privati vanno rese alla cittadinanza prima dell'apertura del parcheggio. Perché non è possibile ogni volta inseguire il privato, per chiederne la realizzazione. Questo sposta, ancora di più, la bilancia a suo favore. Infi-

ne, poiché sappiamo che vengono comprati i garage per farne delle cantine, è necessario che si realizzino degli stalli. Sono quattro cose che vanno fatte per forza, se si vuole individuare un nuovo strumento che cancelli i PUP ma che rimetta in

moto un'idea di uso del sottosuolo per parcheggiare", valuta il Presidente del Municipio XI. Ma che la funzione dei PUP non soddisfi nessun amministratore, sembra quasi un dato di fatto nel territorio. "Nel municipio non c'è un PUP che abbia lasciato appagati i residenti delle zone limitrofe alle quali si realizzano, né i proprietari dei box. Nel quartiere San Paolo, poi, c'è stata una concentrazione di parcheggi sotterranei, il cui emblema del fallimento è quello di Don Alberione, dove è stata sventrata e rovinata un'area giochi nella quale la comunità di San Paolo si recava anche per la festa patronale di fine maggio. Ad oggi la zona è stata completamente distrutta ed imbruttita – commenta il Capo-

gruppo Pdl al Municipio XI, Simone Foglio - Sono stati costruiti questi box a pagamento che, a distanza di anni, creano problemi. La scorsa settimana c'erano dei cittadini che segnalavano ulteriori infiltrazioni d'acqua nei box e nonostante questo

si è proseguito nella strada di realizzare altri PUP nel quartiere che, voglio ricordarlo, presenta delle gravissime difficoltà di natura idrogeologica derivanti dalla presenza nel sottosuolo delle cosiddette 'marrane', veri e propri fiumi sotterranei. Il caso più clamoroso, qui a San Paolo, è quello del PUP di via Leonardo Da Vinci che è stato trasferito perché localizzato dalle precedenti giunte, tra il 2002 ed il 2004 in zona via Simone Martini. L'allora giunta comunale e municipale ne decise il trasferimento e gli unici che furono contrari, nella votazione del documen-

> to approvato a cavallo tra il dicembre 2003 e gennaio 2004, furono il sottoscritto ed il Consigliere Baccarelli". Ma problemi idrogeologici non si sono verificati solo a San Paolo. In via Vito Volterra, parallela di viale Marconi, nel 2004 è stato fatto un

PUP che ha causato diversi disagi. Secondo uno studio realizzato dalla Società Italiana di Geologia Ambientale, i danni verificatisi, consistenti in "un allagamento del vano ascensore della palazzina di via Melloni 26; numerose lesioni della tromba delle scale ed in alcuni appartamenti; il manifestarsi di un abbassamento di 3/4cm della pa-

vimentazione in una delle autorimesse condominiali" sembrerebbero da imputare al PUP in questione, poiché "si evince l'influenza sostanziale dell'opera sul fenomeno di dissesto. La responsabilità della quale è dell'impresa, in quanto, pur facendo eseguire un'indagine geognostica, non ha preso in seria considerazione i problemi di interazione tra il parcheggio ed i fabbricati adia-

centi". Un ulteriore elemento di riflessione: "È evidente che un'area già nel passato sede di un reticolo idrografico (torrenti, marrane) denso e articolato, successivamente 'tombato' da una urbanizzazione talvolta intensiva, un'area quindi altamente

critica, non poteva essere trattata in modo superficiale", conclude lo studio in esame. La presenza di "marrane", evidenziata anche da Simone Foglio e la responsabilità dell'impresa, dunque, ha determinato i problemi indicati in via Volterra, ma potrebbero ripresentarsi altrove. Soprattutto se, come invece sosteneva Andrea Catarci "il

rapporto è sbilanciato a favore del privato". Un altro PUP importante che nel territorio sta per essere realizzato, si accennava, è situato in viale Da Vinci. Qui l'opera si caratterizza per una serie di criticità, che sembrano già ascoltate. "Su viale Da Vinci elementi di criticità riguardano la sicurezza di tutte le abitazioni adiacenti allo scavo e l'abbattimento di quasi tutti gli olmi, che poi sono due aspetti collegati, perché la principale proprietà di questi alberi è quella di drenare il terreno dall'acqua" ci spiega Roberta Rovelli portavoce di nopupINDIGNATI. In aggiunta, nell'area, c'è un problema di degrado. "Lì c'è un viale sequestrato, c'è una scuola, una Asl, un bocciofilo importante, c'è una vita sociale compressa – ricorda Catarci - Noi

abbiamo rinnovato la richiesta a smontare quel cantiere e a ripristinarlo quando avranno la possibilità di iniziare i lavori. La risposta è stata che sposteranno di 5 metri la recinzione, la qual cosa non ci soddisfa". Una risposta insoddisfacente ma profetica, dal momento che "la mattina del 9 marzo, l'azienda del Consorzio Ascogen, è arrivata su viale Leonardo da Vinci all'interno del

cantiere - ha recentemente scritto Rovelli sul blog nopupINDIGNATI - Il loro intervento, a fine giornata, è stato quello di spostare di 2 metri il recinto del cantiere per allargare il passaggio alla bocciofila e per mettere in sicurezza i cavi elettrici ap-

posti per illuminare il passaggio. Il costruttore - sempre a proposito dell'equilibrio tra pubblico e privato - continua ad intervenire per migliorare un danno che, in quanto tale, non potrà mai essere migliorabile, perché sempre dan-

Fabio Grilli







Fonte Meravigliosa, Galleria Azzurra (lato esterno)

www.fisioterapia-danieli.info · mail@fisioterapia-danieli.info

Tel 06 5038432 - Fax 06 51985891

Rovelli: "Su viale

Da Vinci elementi di

criticità riguardano la

sicurezza di tutte le

abitazioni adiacenti

allo scavo e l'abbatti-

olmi"

mento di quasi tutti gli





Sistema rifiuti, l'ok del Consiglio di Stato. Riparte il trattamento negli impianti del Lazio

Il Tar respinge il ricorso del Co.La.Ri. su Monti dell'Ortaccio, mentre spunta a sorpresa il cartello di inizio lavori

LAZIO - Siamo stati abituati a non pensare alle scadenze per Malagrotta come verità scolpite nella roccia, ma più come un veloce appunto su un foglietto da perdere dopo poco. Ad oggi però due date sembrano essere più certe delle altre: il 10 aprile e il 30

giugno. La prima rappresenta la fine del conferimento di rifiupolitica dei rifiuti: con la ti non trattati nella diffusione della differendiscarica più grande ziata aboliremo le discad'Europa. I numeri riche di tal quale per sono altissimi: parliaavviare i distretti del mo di circa 1.200 tonnellate giornaliere. "Purtroppo da Bruxelles Questo avviene permanca la denuncia al ché gli impianti di sistema partitocratico trattamento della che ha amministrato in Capitale (due del maniera immonda il ter-Co.la.ri. due dell'Ama) non riescono a supplire alle neces-

sità della città, che ammontano a 5.000 tonnellate al giorno. Quando il divieto per il tal quale scatterà, la città potrebbe entrare in crisi come spesso prospettato dal Ministro Clini, che per evitare questo scenario aveva proposto un piano di smaltimento, provocando molte proteste. Il Ministero e il Supercommissario Sottile avevano quindi scelto la strada del trasferimento dei rifiuti negli impianti di trattamento del Lazio, suscitando il malcontento di sindaci e cittadinanza. Il conseguente ricorso al Tar promosso dai Comuni interessati era stato così commentato dal Ministro Clini: "L'ordinanza del Tar rischia di autorizzare di fatto la continuazione del conferimento nella discarica di Malagrotta

di rifiuti non trattati ed espone l'Italia ai provvedimenti europei". Il Ministro aveva poi incaricato nuovamente i militari del Noe di accertare l'effettiva capacità di degli trattamento impianti romani, confermando "di non avere in previsione alcuna proroga per Malagrotta", affermazione fatta nuovamente il 6 marzo da Bruxelles. Il Ministero ha

quindi fatto appello al Consiglio di Stato perché si pronunciasse riguardo il ricorso dei sindaci, ottenendone il 25 febbraio la sospensiva. Il Sindaco Alemanno ha espresso soddisfazione nell'apprendere la notizia: "È molto importante che il Consiglio di Stato abbia rimesso il commissario Sottile in condizione di operare sospendendo la sentenza del Tar. Dobbiamo recuperare il

tempo perso per questa vicenda e portare al più presto possibile l'emergenza rifiuti a Roma e nel Lazio alla normalità". I rifiuti possono quindi ripartire dalla Capitale ed essere trasferiti nei siti di Albano Laziale (Roma), Viterbo, Colfelice e Castelforte

Zingaretti: 'Nuova

riuso". Iervolino:

ritorio"

Clini:

"Possiamo rimetter-

ci al lavoro, abbia-

mo poco tempo per

evitare l'emergenza

rifiuti a Roma".

Alemanno:

"Dobbiamo recupe-

rare il tempo perso e

portare il più presto

possibile l'emergen-

za alla normalità"

(Latina). Soddisfazione è stata espressa anche dal Ministro: "Èun'otnotizia Possiamo rimetterci al lavoro, abbiamo poco tempo per evitare l'emergenza rifiuti a Roma".

> La seconda scadenza importante è quella del 30 giugno, momento in cui sarà vietato il conferimento nella discarica di Malagrotta di qualsiasi

tipo di rifiuti. In quella data dovrebbe (quando si parla di rifiuti il condizionale è d'obbligo) avviarsi la chiusura definitiva della discarica. Se il sistema non dovesse funzionare a dovere potrebbe riaprirsi la possibilità di un nuovo sito nella Valle di Galeria, riportando l'attenzione su Monti dell'Ortaccio. I terreni in questione sono stati già acquisiti dal Municipio XV, in seguito alle irregolarità dei lavori di smottamento portati avanti dal Co.La.Ri. Su questa vicenda il Tar nella giornata del 7 marzo ha respinto il ricorso presentato dal Consorzio: "Questo dimostra che la linea perseguita dal Municipio sia sempre stata corretta - dichiara in una nota il Presidente del Municipio XV, Gianni Paris - Nel corso

di questa difficile vicenda. posso quindi ritenermi soddisfatto anche perché con la sua attività istituzionale il Municipio è riuscito a segnare un punto decisivo per i cittadini e il territorio della Valle Galeria che non meritano nuove discariche e inquinamenti". Intanto Roma Capitale il 20 febbraio ha impugnato il provvedimento con cui il commissario Sottile

autorizza la discarica nel sito. Il provvedimento sarebbe stato firmato lunedì 18 febbraio e tenuto in gran segreto per evitare strumentalizzazioni elettorali, almeno a quanto riporta affaritaliani.it. Roma Capitale ha invece dato la notizia del ricorso: "Il provvedimento è stato impugnato perché presenta numerosi profili di illegittimità e soprattutto non fornisce garanzie alla città e ai cittadini di Valle Galeria sull'effettiva durata della discarica, che dovrebbe essere temporanea, sulla portata dei rifiuti che dovrà contenere e sulle modalità di gestione degli stessi – spiega la nota stampa del Campidoglio - Si ritiene che, dopo anni in cui i rifiuti di Roma sono

stati conferiti esclusivamente a Malagrotta, la zona di Valle Galeria non sia in grado di sopportare un'ulteriore discarica, soprattutto con le modalità contenute nel provvedimenimpugnato". Nonostante questo sabato 9 marzo è apparso in prossimità dell'area di Monti dell'Ortaccio un cartello

che annuncia l'inizio dei lavori di sistemazione in vista della discarica per l'11 marzo. "I lavori non sono iniziati - ha dichiarato il Presidente Paris - Ho avuto conferma che si trattava di una provocazione, in quanto

saccordo con l'interpretazione negativa del Ministro Clini, Federico Rocca, delegato di Roma Capitale ai rapporti con le istituzioni europee ha dichiarato: "Anche Bruxelles ci dà ragione dicendo 'no' a Monti dell'Ortaccio. Questo parere contrario dell'Europa – seguita - non può rimanere ina-

scoltato e deve spingere a trovare altre strade, partendo però da un punto fermo: la Valle Galeria non si tocca". Di rimando arriva la reazione di Massimiliano Iervolino, membro del comitato nazionale di Radicali Italiani, che dichiara: "Il giudizio della Commissione Petizioni è in parte condivisibile. Purtroppo manca

la denuncia verso quel sistema partitocratico che, negli ultimi quindici anni, ha amministrato in maniera immonda il nostro territorio". Ad oggi, nel complesso scontro fra le istituzioni coinvolte nel sistema dei rifiuti

Paris: "Ho avuto

conferma che si tratta-

va di una provocazione,

in quanto non ci sono i

presupposti per comin-

ciare alcun lavoro a

Monti dell'Ortaccio".

Rocca: "Anche

Bruxelles ci dà ragione

dicendo 'no' a Monti

dell'Ortaccio"

non ci sono i presupposti per cominciare alcun lavoro. Procederò all'invio di una diffida al Co.La.Ri e di una lettera al commissario per l'emergenza rifiuti Goffredo Sottile affinché ritiri l'autorizzazione per Monti dell'Ortaccio".

Sul fronte europeo il 20 febbraio il Parlamento Europeo ha approvato il Documento promosso dalla Commissione Petizioni, in visita a Roma all'inizio dell'anno: "Descrive una situazione che è stata superata dal decreto ministeriale del 3 gennaio - spiega il Ministro Clini riferendosi al suo piano per il trattamento negli impianti del Lazio - Il decreto infatti è finalizzato ad attuare la legislazione italiana e le direttive europee senza il ricorso a deroghe o a poteri straordinari, così come suggerito dalla relazione". In didel Lazio, assistiamo anche ad un cambio di poltrona, con l'ex Presidente della Provincia di Roma neo eletto alla Pisana. Tra le priorità del programma di Zingaretti, oltre agli interventi su Tpl e Sanità, c'è anche l'istituzione di un nuovo ciclo dei rifiuti: "Costruiremo una nuova politica dei rifiuti – dichiarava Zingaretti al termine della sua campagna elettorale - e con la diffusione della differenziata aboliremo le discariche di tal quale per avviare i distretti del riuso". Aspettiamo quindi l'insediamento della nuova Giunta regionale per dare conto delle proposte e delle iniziative che verranno prese su questo fronte, guardando al 10 aprile e al 30 giugno.

Leonardo Mancini



5

Discarica a Porta Medaglia, in poche ore la smentita

Immediata mobilitazione di politica e comitati contro la discarica



PORTA MEDAGLIA - Nell'arco di un solo finesettimana abbiamo avuto due differenti conferme. Da un lato rileviamo ancora una volta il caos che circonda le decisioni sul sistema rifiuti del Lazio, mentre dall'altro non possiamo che lodare l'impegno e la velocità con cui i cittadini dei comitati contro le discariche si sono mobilitati. Ma cerchiamo di capire l'accaduto. La notizia sulla decisione di sostituire Malagrotta con un sito del Municipio XII è arrivata nella serata di giovedì 7 marzo. La zona indicata sarebbe stata quel-

la di Porta Medaglia, più precisamente via Canestrini: area a ridosso delle abitazioni, che insiste tra la via Laurentina e via Ardeatina, sottoposta al vincolo paesistico del decreto Bondi e già utilizzata come discarica per inerti. In quella zona, infatti, si opera lo smaltimento di inerti del-

la terra di risulta dei lavori per la metro C. I proprietari dell'area, e da qui sembra essere nata la notizia sull'indicazione del sito, avrebbero richiesto alla Regione una "variante" nell'autorizzazione, motivata dalla scarsa quantità di terra prodotta dai lavori per la metropolitana. La decisione nelle prime ore sembrava essere stata presa dalla Provincia, dal Commissario Straordinario Umberto Postiglione. Quest'ultimo ha però

prontamente smentito il suo coinvolgimento precisando che i compiti relativi a tali attività ricadono nelle competenze del Commissario Sottile. "Il nostro territorio ha già dato – spiega in una nota a poche ore dalla notizia, Massimiliano De Iuliis, Consigliere del Mu-

nicipio XII - ci sono già due discariche a Porta Medaglia, una a Fioranello e una in zona Selvotta, più due in via Ardeatina ed una di rifiuti pericolosi a Falcognana, a poche centinaia di metri dal sito di cui ora si parla e vicinissimi dal previsto inceneritore di Roncigliano. Abbiamo protocollato una mozione di assoluta contrarietà alla realiz-

zazione di una discarica nel Municipio XII, saremo al fianco dei nostri cittadini". Anche il Presidente del Municipio XII, Pasquale Calzetta, in un'intervista a Teleradiostereo ha affermato di essere all'oscuro di come si sia arrivati ad indicare Porta Medaglia: "Sulla scelta non abbiamo avuto

alcuna comunicazione ufficiale, ma lo abbiamo appreso dalla stampa. Questo per far capire come funziona il meccanismo. Via Canestrini è una via privata e sarebbe dunque complicato farvi una discarica – seguita il Presidente

Tutto il nostro municipio è sottoposto a vincolo e non capisco quindi come si possa autorizzare una discarica nel nostro territorio. Dovrebbe sorgere in un'area agricola e nella zona vivono 200 famiglie. Va anche precisato che siamo in un quadrante con grossi problemi di traffi-

Calzetta: "Tutto il

municipio è sottoposto

a vincolo, non capisco

come si possa autoriz-

zare una discarica".

De Iuliis: "Il nostro

territorio ha già dato,

saremo al fianco dei

nostri cittadini"

Santoro-

Contenta: "È avvi-

lente apprendere

dalla stampa di

una nuova discari-

ca senza che i cit-

tadini ne sappiano

nulla

co. Non capisco dunque il valore di questa scelta". Incredulità e le richieste di una smentita immediata del prefetto Sottile sono arrivate anche dal Ministro Corrado Clini, al momento in visita a Bruxelles: "Ho chiesto di smentire il fatto che lui abbia

identificato discariche di qualsiasi tipo, perché questo non è nel suo mandato, il commissario per i rifiuti che ho nominato a Roma, in base alla legge del 3 gennaio scorso – continua il Ministro - non ha il mandato di cercare una nuova discarica. I suoi obiettivi sono: raccolta differenziata, recupero, trattamento dei rifiuti, recupero della frazione organica e valorizzazione energetica". L'unico momento in cui potrebbe

indicare nuove discariche sarebbe nel caso in cui le altre soluzioni non riescano a supplire all'emergenza: "Non abbiamo individuato l'esigenza di discariche sottolinea Clini - siamo impegnati a fare in modo che tutti gli impianti funzionino al massimo della loro ca-

pacità, perché sulla base dei dati che abbiamo la gestione del ciclo integrato dei rifiuti di Roma può essere affrontata senza dover ricorrere a nuove discariche". Anche dall'opposizione municipale sono arrivate le critiche alla "fuga di notizie", con Andrea Santoro, Coordinatore del Pd al Municipio XII, e Giuseppe Contenta, Capogruppo in Con-

siglio municipale: "Èavvilente apprendere dalla stampa di una nuova discarica nel Municipio XII senza che i cittadini ne sappiano nulla. Il Partito Democratico – continuano Santoro e Contenta - insieme alle forze della coalizione si opporrà in tutte le sedi contro questa scelta. Già abbiamo richiesto un Consiglio straordinario del Municipio XII per dire no alla discarica". La riunione

è stata prevista per il 21 marzo prossimo, e sarà effettuata nonostante le smentite sull'indicazione del sito. Mentre si susseguivano notizie e smentite i comitati di quartiere e quelli no discarica si

sono mobilitati, con un meccanismo ormai consolidato. Non bisogna infatti dimenticare che solo qualche mese fa si era parlato della Solfatara, sempre nel Municipio XII, come uno dei siti papabili. In quell'occasione si è formato il coordinamento No Discarica Solfatara, rimasto attivo anche in questa emergenza assieme ai comitati e al No Discariche No Inceneritori Pomezia e Roma 12: "Adesso vogliono fare qui anche la seconda enorme pattumiera di Roma —

spiega la portavoce Cristina Granieri - Non è più questione solamente di tutela del paesaggio, della salute, del valore immobiliare. Siamo diventati una grande comunità di cittadini non disposta a subire passivamente. I Comitati, Consorzi, Associazioni, saranno uniti nel ripetere un'unica frase: no discariche, no inceneritori, sì raccolta differenziata". Un forte grido è sorto anche

dai comitati dei quartie-

ri della zona: "Non ci stancheremo – è la promessa che fa in una nota il Comitato Verde Selvotta - Non saremo mai stanchi di combattere contro questi ripetuti tentativi

di distruggere il territorio e minare la salute dei cittadini. Siamo pronti ad impegnarci, a manifestare pacificamente, ma soprattutto nulla potrà fermare un processo culturale irreversibile". La vicenda sembra in ogni caso essere terminata con la smentita ufficiale del supercommissario Sottile, ma non possiamo che chiederci il perché di queste voci, sempre smentite, su di una discarica nel Municipio XII.

Leonardo Mancini



Via Deserto dei Gobi, 125 00144 Roma (Eur Torrino) Tel 06.89020534 www.cpr.roma.it - info@cpr.roma.it

MESE DEL BENESSERE PSICOLOGICO

Comitati: "Non ci

stancheremo, non sare-

mo mai stanchi di com-

battere: no discariche, no

inceneritori, sì raccolta

differenziata"

Il Centro di Psicoterapia e Riabilitazione promuove iniziative GRATUITE e AGEVOLATE rivolte a tutta la famiglia

2 INCONTRI GRATUITI DI CONSULENZA PSICOLOGICA

2 INCONTRI GRATUITI DI VALUTAZIONE E OSSERVAZIONE DEL BAMBINO SU PROBLEMATICHE LEGATE ALL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO (Difficoltà nella lettura, scrittura, calcolo)

CICLO DI 4 INCONTRI PSICOEDUCATIVI RIVOLTI AI GENITORI
"Lo sviluppo del bambino dalla nascita all'ingresso a scuola", al costo di 25€ ad incontro

CICLO DI 4 INCONTRI PSICOEDUCATIVI RIVOLTI AI GENITORI
"Imparare a gestire il bambino con difficoltà comportamentali", al costo di 25€ ad incontro

1 INCONTRO GRATUITO DI VALUTAZIONE NUTRIZIONALE AD APPROCCIO COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

APERTE LE ISCIZIONI AL CORSO
"ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE IN GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO" al costo totale di 180€

APERTE LE ISCIZIONI AI CORSI DI EDUCAZIONE PSICOAFFETTIVA RIVOLTI AI BAMBINI "Il laboratorio delle emozioni: come posso imparare a regolare le emozioni in modo costruttivo"

IL CENTRO DI PSICOTERAPIA E RIABILITAZIONE SVOLGE ATTIVITÀ CLINICA DI VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA, PSICOTERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE E TERAPIA NEURO-COGNITIVA NEL TRATTAMENTO NELLE DIFFICOLTÀ IN ETÀ EVOLUTIVA E IN ETÀ ADULTA

Dott.ssa Ilaria Martelli Venturi Psicologa e Psicoterapeuta orientamento Cognitivo-Comportamentale Tel. 392.6410067 Dott.ssa Francesca Fulvo Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva Tel. 339.6481089

I cittadini combattono contro il gigante ENPAIA

Dismissioni di appartamenti e incremento degli affitti fino all'80% in più. È allarme tra i residenti di via Primo Carnera

ROMA 70 -Via Primo Carnera è una delle tante strade di Roma 70 dedicate ad importanti personaggi sportivi. Qui, a pochi passi dalla sede della Asl Roma C, in un'area che non dista molto dal verde dell'Appia Antica, un centinaio di famiglie romane sta combattendo una battaglia durissima. Per non finire come il leggendario pugile friulano, ripetutamente sconfitto ed inesorabilmente dimenticato. Quello di cui vogliamo rac-

dere all'edificazione dei vari piani di zona. Ovviamente, in questa riunione, vengono espropriati anche i terreni del Comprensorio Piano di Zona 39 SPA e consegnati alle varie correnti politiche, in proporzione rispetto alla loro rappresentanza. Nascono così il Sogno, Rinnovamento e Roma 70". Bisogna immaginare cos'era la Capitale in quegli anni, e soprattutto cercare di mettersi nei panni di quanti, amminialcuni stabili, in un'area (Roma 70) dove era previsto si realizzasse edilizia economica popolare, ad essere acquistati dall'ENPAIA, la Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, già Ente di previdenza integrativa degli impiegati dell'agricoltura. Tra gli

immobili acquistati troviamo quello di via Primo Carnera. E proprio gli inquilini di via Primo Carnera, da tempo, sono impegnati in prima persona nel denunciare la propria situazione, che è anche quella di tanti altri romani, migliaia di cittadini, che abitano nelle case degli ex Enti.

"ENPAIA, come altri ex enti, ha avviato una politica di revisione della gestione del patrimonio, seguendo due linee: la dismissione degli appartamenti o l'incremento molto consistente, fino all'80% degli affitti - ci ricorda Andrea Catarci, Presidente del Municipio XI - Questo crea un allarme sociale ad oggi enorme, perché a Roma ci sono circa 30mila appartamenti in affitto da parte degli ex Enti e molti di questi inquilini, ceto medio a tutti gli effetti, spesso non sono in grado di sostenere queste richieste. Questa situazione nel territorio è molto sentita in particolare verso l'ENPAIA che ha parecchie abitazioni, soprattutto tra Montagnola, Grotta Perfetta e Roma 70. Ed è uno degli ex Enti che sta più spingendo, anche attraverso il ricorso alla forza pubblica, affinché a chi non ha accettato gli aumenti proposti degli affitti venga tolta l'abitazione".

Centinaia di famiglie, per farla breve, soltanto in via Primo Carnera combattono una battaglia impari contro un gigante come l'ex Ente previdenziale. Ma, come

detto, non sono da soli, poiché la loro vicenda è comune a molti altri residenti nel territorio del Municipio XI. "Ho partecipato agli incontri che sono stati fatti quando era previsto l'intervento dell'ufficiale giudiziario, alcuni mesi fa, e ho manifestato la mia e la vicinanza del Pdl alle persone interessate dalla vicenda -

ci fa sapere Simone Foglio, Capogruppo municipale del Pdl - Io so per certo che quegli Enti previdenziali nascevano per dare un servizio, una finalità di natura sociale alle persone che andavano ad abitare quegli appartamenti. La situazione è certamente complessa, ma con gli stravolgimenti giuridici che hanno caratterizzato quegli Enti, si mettono i cittadini nella condizione di vivere un disagio estremo a causa di affitti astronomici. È evidente che la situazione ha dei contorni drammatici sottolinea Foglio – quello di cui c'è biso-

Foglio: "Ho fatto

da tramite con la

segreteria del Sindaco

e col Presidente del

IV Municipio Bonelli,

che sta facendo da

coordinatore sulla

vicenda, nella speran-

za che in sede parla-

mentare si trovi una

soluzione"

gno, è che sia messo in evidenza, quando si discute sia in sede parlamentare che negli enti locali, che comunque devono dare un proprio supporto, che è centrale tutelare le persone che stanno vivendo un dramma impressionante. Come Municipio non abbiamo la possibilità di intervenire in maniera concreta ma per-

sonalmente, per quanto di mia competenza, ho fatto da tramite con la segreteria del Sindaco e col Presidente del IV Municipio Bonelli, che sta facendo da coordinatore sulla vicenda, nella speranza che poi, in sede parlamentare si trovi una soluzione a questo problema".

În attesa di conoscere se un governo ancora non insediatosi possa riuscire a risolvere i problemi di migliaia di cittadini romani, il Municipio XI ha recentemente riconosciuto la possibilità, agli inquilini di via Primo Carnera, forse anche in ragione della loro preparazione e della loro tenacia, la possibilità di costituire uno sportello per il disagio abitativo, all'interno del Municipio stesso, attraverso la sottoscrizione di un protocollo. "Questo Protocollo d'Intesa nasce dalla collaborazione con il Presidente Andrea Catarci, con l'Assessore Andrea Beccari, nonché con il loro staff che ha ben lavorato e che cogliamo l'occasione per ringraziare - ci scrive, pochi giorni fa, sempre Giovanna Arcangeli, del Comitato Inquilini Primo Carnera -

> Questo nostro, pur microscopico, nuovo ruolo avrà senz'altro il suo peso nelle vicende che ci hanno finora colpiti individualmente e che ci vedranno coinvolti da questo momento nell'ambito, ben più ampio ed articolato, del disagio abitativo presente sul nostro territorio". Si tratta di uno strumento

al servizio dei cittadini, ma anche di un modo per impedire che la sorte di Primo Carnera possa riversarsi sui combattivi inquilini dell'ENPAIA o degli altri ex Enti previdenziali.

contarvi, è la vicenda di un combattivo comitato spontaneo che, negli ultimi anni, ha affrontato molte riprese, senza mai andare al tappeto. Èla storia di alcuni inquilini che si sono contrapposti, per una beffa del destino, ad un gigante. E che, ancora oggi, combattono per non cadere nell'oblio e perché, dalla loro vittoria, dipende anche quella di migliaia di famiglie romane.

"La storia ha inizio nel lontano luglio del 1970 quando viene costituita la cooperativa Roma 70 che, da statuto, doveva gestire l'edilizia economica e popolare - ci spiega Giovanna Arcangeli, portavoce del

Inquilini Comitato Primo Carnera Successivamente, il 31 dicembre dello stesso anno, alcune società vendono parte del proprio patrimonio al Comprensorio Piano di Zona 39, una Società per azioni". Fissiamo questi due elementi, ed aggiungia-

mone un terzo. "Il 22 aprile del 1971 in Campidoglio c'è una riunione della commissione ex art 11 della legge 167, a cui partecipano vari personaggi - continua a spiegare Arcangeli - nell'ambito di questo incontro vengono elencate tutte le zone di Roma, a quel tempo periferiche, che verranno espropriate dal Comune per proce-

strando la città, dovevano far fronte ad esigenze diverse, che spingevano comunque verso una crescente urbanizzazione dell'hinterland. "Dobbiamo però fare una premessa - riprende Giovanna Arcangeli quando il Comune espropriava dei terreni, logicamente poi c'era bisogno di un decreto prefettizio: si doveva sapere quanto il Comune avrebbe dovuto dare in denaro al soggetto espropriato. Ovviamente trattandosi di tutta la periferia romana, sarebbe occorso un tempo immemorabile - evidenzia la portavoce del Comitato - e probabilmente il Comune non era in grado di soste-

• nere le spese della 167

Catarci: "È un e, forse proprio per allarme sociale ad oggi questo, nascono le enorme, perché a Roma cooperative che avrebci sono circa 30mila bero dovuto, a fronte appartamenti in affitto di quello che costruida parte degli ex Enti. vano per risolvere il Nel territorio è molto disagio abitativo, fare sentito in particolare delle opere di urbanizverso l'ENPAIA che ha zazione". Ci fermiamo parecchie abitazioni" qui, solo per chiarire due cose: la legge 167

> del 1962, richiama una serie di disposizioni necessarie per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare. E, cosa non meno significativa, già in quegli anni si comincia a parlare di emergenza abitativa.

Seguirono una serie di vicende, ed anche di passaggi di proprietà, che portarono infine

Comitato Inquilini: "Questo nostro, pur microscopico, nuovo ruolo avrà senz'altro il suo peso nelle nostre vicende ma anche nell'ambito, ben più ampio ed articolato, del disagio abitativo presente sul nostro territorio"

Fabio Grilli





Roma: ancora più efficienza, efficacia e trasparenza

Approvato il 7 marzo in Assemblea capitolina lo Statuto di Roma Capitale: rafforzate autonomia amministrativa e governance



"Roma Capitale rappresenta la comunità di donne e uomini che vivono nel suo territorio, ne cura gli interessi, ne promuove il progresso e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone così come sanciti dalla Costituzione italiana". Quanto citato sopra è l'articolo 1 dello Statuto di

Pomarici:

nuovo statuto rap-

presenta per me

tanti successi dei

Presidente

dell'Assemblea

"L'intenzione

zare l'autonomia

amministrativa di

Roma Capitale, per

irrobustire la gover-

nance di una città

che ha molti più

oneri/onori degli

altri comuni³

Roma Capitale, che abbiaapprovato Assemblea capitolina il 7 marzo. In realtà non cambia molto rispetto all'art. uno dei più impor-1 del vecchio Statuto, se non il fatto che le parole. miei cinque anni da Comune di Roma sono sostituite dalle parole Roma Capitale. E sì, perché il reale cambiamento capitolina, oltre che che la riforma di Roma un grande onore" Capitale ha comportato è

della nostra città nel panorama nazionale, rispetto proprio alla funzione di Capitale d'Italia. L'intenzione della riforma è proprio quella di rafforzare l'autonomia amministrativa di Roma Capitale, per irrobustire la governance di una città che ha molti più oneri/onori degli altri comuni; basti pensare all'elevata affluenza di turisti,

al fatto che Roma ospita le maggiori istituzioni italiane ed internazionali: della riforma è proministeri, ambasciate e la prio quella di raffor-Città del Vaticano. A proposito di quest'ultima una delle novità contenute nello Statuto è proprio 🙎 la maggiore autonomia della Giunta capitolina nell'organizzazione degli eventi che derivano dalle secolari relazioni che inter-

corrono tra la Città di Roma, il Governo della Chiesa Universale e lo Stato della Città del Vaticano. Il rafforzamento dei poteri della Giunta e del Primo cittadino permetterà di affrontare al meglio situazioni come quelle che si sono appena verificate in virtù della rinuncia del Santo Padre. Anche la vastità del nostro territorio è di gran lunga superiore a quella degli altri comuni, basti ricordare che il Comune di Milano ha una superficie pari al XII

Municipio capitolino, quello di Torino pari al XIX, quello di Napoli ha una estensione come l'VIII e quello di Palermo come il XIII. A proposito dei Municipi, la riforma di Roma Capitale prevede una riduzione del loro numero da 19 a 15. L'art. 6 sancisce la celebrazione ufficiale del 21 aprile come Natale di Roma in qualità di festività dell'anniversario

della sua fondazione. Quindi con il nuovo Statuto si ribadisce l'importanza del compleanno della nostra amata città. L'azione amministrativa di Roma Capitale d'ora in avanti non sarà più improntata solo secondo i criteri di trasparenza, imparzialità, efficienza, rapidità ma anche secondo i principi di economicità ed

efficacia, così come devo-"L'approvazione del no essere espletate tutte le azioni amministrative all'interno dell'Unione europea. L'avvento delle nuove tecnologie ha fatto sì che il nuovo Statuto prevedesse un'informazione degli appartenenti alla comunità cittadina anche attraverso il sito internet di Roma Capitale, all'inter-

proprio un ridisegno dell'organizzazione no del quale il cittadino deve poter ritrovare il Bollettino, gli indirizzi, i provvedimenti e le proposte di carattere generale e di iniziativa popolare, tutto questo all'insegna della trasparenza amministrativa e nel rispetto del diritto del cittadino ad essere informato e a partecipare attivamente alla vita politica della città; a questo proposito è stata prevista anche una riduzione del

> numero delle sottoscrizioni utili alla presentazione di un'istanza di referendum consultivo e abrogativo. Una novità è il rafforzamento del Primo cittadino che finalmente può far approvare in via d'urgenza deliberazioni necessarie a garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di legge o ad evitare l'omissione di atti fondamen-

tali che possa recare grave pregiudizio alla regolarità e al buon andamento dell'azione amministrativa. Così come ci viene chiesto dall'opinione pubblica, stanca degli scandali degli ultimi mesi, lo Statuto prevede l'applicazione di detrazione dall'indennità in caso di non giustificata assenza dei consiglieri dalle sedute dell'Assemblea. Gli oneri a carico di Roma Capitale per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici econo-



"La riforma prevede

anche un significativo taglio

nel numero dei consiglieri

che da 60 diventeranno 48.

Sono state inoltre rafforzate

le relazioni con i Municipi

grazie all'istituzione di sedi

permanenti di consultazione

e di cooperazione'

mici non possono mensilmente superare l'importo pari alla metà dell'indennità del

consigliere stesso. Oltre ai precedenti casi stabiliti dalla legge il nuovo Statuto prevede anche la decadenza dalla carica di consigliere per la mancata partecipazione a 10 sedute di seguito, affinché i

futuri consiglieri siano ancora più responsabili nei confronti dei cittadini che rappresentano. La riforma prevede anche un

ne. Il nuovo statuto vuole anche garantire le pari opportunità e la presenza femminile nei

> ruoli chiave dell'amministrazione Roma, motivo per cui è previsto che almeno un terzo dei membri della Giunta capitolina, Giunte municipali e dei consigli d'amministrazione società partecipate sia

composto da donne. L'approvazione del nuovo statuto rappresenta per me uno dei più importanti successi dei miei cinque anni



significativo taglio nel numero dei consiglieri che da 60 diventeranno 48. Sono

da Presidente dell'Assemblea capitolina,

state inoltre rafforzate le relazioni con i Municipi grazie all'istituzione di sedi permanenti di consultazione e di cooperazio-





Monte Stallonara: iniziata la cantierizzazione. A breve al via i lavori relativi al primo stralcio

Dopo anni di incertezze ottenuta una prima vittoria: a breve fogne e strade. Ma la strada per il completamento è ancora lunga



Paris: "Si comin-

cia a vedere qualche

spiraglio di luce per la

soluzione dei problemi

dei cittadini di Monte

MONTE STALLONARA - Sembrerebbe che possano tirare un sospiro di sollievo (almeno per il momento) tutti i proprietari di una casa a Monte Stallonara. La notizia

dell'individuazione della ditta che si dovrà occupare delle opere di urbanizzazione primaria è del mese scorso. È di questo mese, invece, un'altra novità: la Maccari Scavi, la società che avendo proposto il maggior ribasso ha vinto l'appalto per completare il primo stralcio dei lavori sul Pianto di Zona, ha già comincia-

a provvedere ai primi interventi sulle strade che, fino ad oggi, più che di vie avevano l'aspetto di distese di fango. Vittoria ancora parziale quella ottenuta, ci dice Monica

Stallonara. Ma occorre non abbassare la guardia". F. Santori: "Continueremo a vigilare sulla questione affinché tutto vada nel verso giusto e che i tempi vengano rispettati" to a cantierizzare l'area e

cui scriviamo ci viene confermato che la ditta è in dirittura d'arrivo per la consegna del progetto esecutivo. Dal momento in cui l'atto verrà consegnato la Maccari Scavi avrà a sua

disposizione 210 giorni di tempo per portare

Polidori, Presidente del Comitato di

Ouartiere Monte Stallonara, che da anni

dedica anima e corpo alla risoluzione delle

enormi problematiche che hanno interessato

e ancora affliggono il

Piano di Zona B50.

"Ho accolto la notizia

con entusiasmo e com-

mozione. Si tratta anco-

ra solo del primo stral-

cio (fogne e strade) ma

è pur sempre un risulta-

to ottenuto con tanti

sforzi dopo anni di

lotta". Al momento in

"La Maccari dovrà fare i lavori con un capitolato del 2007 e un ribasso di circa il 47%. Mi auguro che tutto vada per il verso giusto" dice Polidori, che seguita: "Il lavoro di politici e cittadini che si sono battuti per i diritti ha portato a qualche risultato e non posso che essere felice di questo. Sono però amareggiata dal fatto che per poter ottenere ciò che dovrebbe spettare di diritto si debba lottare così tanto. Nonostante questa sia una grande vittoria, voglio sottolineare che esistono attualmente piani di zona che vivono la nostra stessa situazione, se non peggiore, che non riescono ad ottenere risultati importanti come Monte Stallonara". La Presidente del CdQ racconta di aver preso contatti con il geometra dell'impresa, il progettista del Piano di Zona e i vertici della società e assicura che la sua azione di controllo e vigilanza continuerà per tutto il

Nessuna novità invece sul fronte fondi della Regione Lazio: il Piano di Zona B50 infatti, rientrando all'interno dei progetti di edilizia agevolata, avrebbe dovuto godere di fondi regionali. Dopo il mancato pagamento di questi sono state le cooperative e i loro

soci a dover provvedere al versamento di ingenti somme di denaro per accendere un mutuo necessario per il proseguimento dei lavori; diversamente, ci spiega Polidori, il diritto a costruire sarebbe andato perso.

"Oggi abbiamo vinto una piccola prima battaglia termina – ma voglio ricordare che il primo stralcio non conclude il piano di

zona: dovremo lottare per il secondo e il terzo e arrivare al completamento. Adesso verranno messi i servizi essenziali per la sopravvivenza (ndr, l'asfalto verrà posizionato solo nella terza fase ad esempio) mentre l'illuminazione pubblica dovrebbe essere posta dopo la fine del primo stralcio. Mi auguro che prima della fine dell'anno tutti coloro che hanno un appartamento a Monte Stallonara possano entrare ad abitare la propria casa".

Sulla questione è intervenuto anche Giovanni Quarzo (Pdl), Presidente Commissione Lavori Pubblici Roma Capitale, che pone l'accento sull'importanza della sinergia tra politica e cittadinanza: "Il risultato ottenuto a Monte Stallonara è la dimostrazione del fatto che quando le istituzioni e i cittadini lavorano insieme le cose si fanno. Per un anno e mezzo abbiamo convocato periodicamente la Commissione Lavori Pubblici, abbiamo fatto sopralluoghi, parlato con i tecnici e messo insieme tutti gli uffici e i dipartimenti e i CdQ.

Ognuno ha spinto per ottenere il risultato e ci siamo arrivati".

Soddisfazione per l'inizio dei lavori è stata espressa anche da Augusto Santori (La Destra), Consigliere al Municipio XV: "L'inizio della cantierizzazione appare come una notizia positiva

perché dà finalmente speranza a decine e decine di famiglie che hanno acquistato appartamenti tempo fa sui quali pagano mutui pur non essendo mai riusciti ad abitarli, e contestualmente affitti altrove. Noi rimaniamo sul pezzo, ci auguriamo che i lavori siano celeri ma è ovvio che dovranno essere garantiti anche i livelli qualitativi. Il ribasso è un elemento preoccupante e quando si parla

di cifre di questo genere c'è il rischio che le imprese non riescano a finire i lavori nei tempi. Speriamo che non sia il caso di Monte Stallonara, sempre con la garanzia che i lavori però vengano fatti a regola d'arte".

Nonostante sembrerebbe che sia l'Isveur (società che detiene il diritto di decisione in me-

rito alle faccende del Consorzio Monte Stallonara) che la Maccari Scavi abbiano dichiarato di credere di riuscire a finire i lavori anche prima del termine dei 210 giorni previsti dall'atto di conferimento dell'incarico, preoccupazione per l'elevato ribasso è stato espresso anche da Alessio Conti (Lista Civica), Consigliere del Municipio XV: "Da un punto di vista politico siamo contenti

del fatto che finalmente dopo tanto ritardo sia partita la cantierizzazione per il primo stralcio. Speriamo che i lavori procedano in maniera spedita e che nel periodo estivo vengano attuate delle misure a tutela della popolazione per limitare i disagi che deriveranno dal sollevamento di polveri e terra con il passaggio dei mezzi pesanti. Ci auguriamo che nonostante i ritardi tutto trovi completamento al più presto nonostante la preoccupazione per la consistenza del ribasso proposto dalla ditta".

Di necessità di controllo e soddisfazione per questo primo risultato parla anche Fabrizio Santori (La Destra), neo consigliere regionale: "Spero che i lavori si concludano in fretta. Grazie alle pressioni provenute da diverse realtà finalmente si è arrivati ad un importante risultato. I blocchi burocratici sono stati sciolti, i soldi ci sono, speriamo quindi che non si presentino altre problematiche. Noi continueremo a vigilare sulla questione affinché tutto vada nel verso giusto e che i tempi vengano rispettati".

"Con la chiusura della gara e la prossima

consegna dei lavori, finalmente si comincia a vedere qualche spiraglio di luce per la soluzione" dichiara il Presidente del Municipio XV, Gianni Paris, che parla anche dei tempi necessari alla conclusione dei lavori. precisando come ancora ritenga necessario effettuare

un'azione di controllo e vigilanza sul Piano di Zona: "Mi risulta che, dopo i tempi tecnici dovrebbero bastare solo sette mesi per le indispensabili opere di urbanizzazione. Il passato però ci insegna che attività rapide si perdono in tempi biblici e quindi occorre non abbassare la guardia".

a termine le opere. Teatro Vigna Murata Il Padre GIANFRANCO MARIA GUERRA info-prenotazioni: gianfrancogue@libero.it -338 8885907 / 340 2827041

A. Santori: "L'inizio della cantierizzazione appare come una notizia positiva perché dà finalmente speranza". Quarzo: "Insieme ai cittadini abbiamo spinto per ottenere un risultato e ci siamo arrivati"

CdQ, Polidori:

"Si tratta ancora

solo del primo

stralcio ma è pur

sempre un risultato

ottenuto con tanti

sforzi dopo anni di

Anna Paola Tortora



Speculazioni edilizie: una brutta, vecchia storia

Dopo il corteo del 16 febbraio, ripercorriamo gli elementi di criticità del quadrante fra nuovi progetti e vecchi scheletri

16 febbraio è stato organizzato un corteo, animato in larghissima parte dai movimenti di lotta per la casa, per protestare contro

MUNICIPIO XI - Nel pomeriggio di sabato spiega Catarci mentre assistiamo allo srotolamento degli striscioni - Inserito nel piano di riqualificazione di piazza dei Navigatori potrebbe facilmente essere riconvertito in



Catarci: "Le firme

e dei Comitati sono

importanti ma quelle dei

candidati segnano l'im-

pegno a mettere fine alle

speculazioni". Angelucci: "Bisogna pretendere dei

servizi in cambio. Un

servizio pubblico per

ogni mattone privato"

Foglio: "Gli accordi

stipulati dalla giunta

Veltroni sono stati falli-

mentari e ne paga il

prezzo la comunità".

Cartella: "Le colpe del-

l'attuale amministrazio-

ne stanno nel non essere

riusciti a sbloccare la

situazione"

le speculazioni edilizie presenti nel quartiere San Paolo. Dall'ex deposito dell'Atac in via Alessandro Severo, ad oggi adibito a deposito dei cassonetti dell'Ama, fino alla ex-Fie-

ra di Roma e a piazza dei Navigatori, il corteo ha toccato idealmente an- dei cittadini del quartiere che le problematiche del Pup di via Leonardo da Vinci, del Cto ancora in agitazione e dell'hotel mai ultimato in via Giustiniano Imperatore. "Tutte vicende che non sono iniziate ora – spiega Paola Angelucci, Capogruppo Sel

suno. L'edilizia privata può anche esserci ma bisogna pretendere dei servizi in cambio. Un servizio pubblico per ogni mattone". La manifestazione è stata organizzata grazie ad un appello online dalla Presidenza del Municipio XI. Tra le firme presenti, oltre a numerose realtà territoriali, si notano quelle di

quattro candidati per la carica di Sindaco: Gemma Azuni, Luigi Nieri, David Sassoli e Sandro Medici. "Le firme dei cittadini del quartiere e dei comitati sono importanti, manifestano la partecipazione della popolazione - spiega Catarci – ma quelle dei candidati segnano l'im-

pegno a mettere fine alle speculazioni". Sull'albergo in via Giustiniano, tappa molto sentita tra i partecipanti al corteo, sono stati anche appesi striscioni contro questa struttura lasciata al degrado: "L'albergo di Acquamarcia-Caltagirone rappresenta e lega le realtà che sono confluite in questo corteo –

unità abitative per dare una risposta al territorio". Si trova in accordo con l'interpretazione del Presidente anche il Consigliere del Municipio XI, Massimo Cartella: "La deci-

> sione sulla realizzazione di quest'opera non si può addurre alla giunta Alemanno, è inserita nell'accordo di progetto per piazza dei Navigatori deciso da Veltroni. Le colpe dell'attuale amministrazione – seguita - stanno nel non essere riusciti a sbloccare la situazione. Tenere una

al Municipio XI - Non facciamo sconti a nes- struttura di questo tipo in stato di abbandono non è più ammissibile". Le colpe della precedente amministrazione vengono evocate anche dal Capogruppo Pdl Simone Foglio, pur con una differente interpretazione sulle responsabilità attuali: "Gli accordi in questione sono stati stipulati dalla giunta Veltroni con l'avallo del centro-sinistra muni-

> cipale. Sono stati fallimentari e ne paga il prezzo la comunità del quartiere che ha dovuto subire prima i lavori di costruzione e ora questa struttura inutilizzata. La colpa – dichiara Foglio - è degli organi municipali che non hanno vigilato a • dovere". Sul piano per

piazza dei Navigatori, sul recente affitto di alcuni locali del nuovo polo alla Confcommercio e sulle opere pubbliche mai realizzate, ha riferito in una nota Catarci: "Non solo da parte della proprietà (Acquamarcia-Caltigirone) non sono state realizzate le opere pubbliche previste nell'accordo, ma l'attuale utilizzo avviene in mancanza del Certificato di agibilità, il cui diniego - continua il Presidente - è stato confermato da una sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2012". Lo scorso dicembre il Municipio XI si era rivolto alla Commissione Trasparenza,

Controllo e Garanzia di Roma Capitale per chiedere di verificare le irregolarità: "Ancora non se n'è fatto nulla – racconta Catarci - Dopo la denuncia del Municipio arriva quella dei comitati, che diffidano Alemanno". La composizione

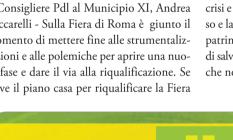
del corteo ha però aperto delle polemiche, soprattutto da parte dell'opposizione municipale: "Questo corteo è stata l'ennesima strumentalizzazione portata avanti da una certa parte della sinistra che, fra gli interessi che ha, non ci sono quelli del quartiere - dichiara il Consigliere Pdl al Municipio XI, Andrea Baccarelli - Sulla Fiera di Roma è giunto il momento di mettere fine alle strumentalizzazioni e alle polemiche per aprire una nuova fase e dare il via alla riqualificazione. Se serve il piano casa per riqualificare la Fiera

di Roma, ben venga il piano casa". La necessità di una riqualificazione è stata ribadita anche dal Capogruppo Foglio, sottolineando ancora che "le cubature della ex Fiera di Roma erano state avallate dal centro-sinistra municipale sotto la giunta Veltroni. Arriva-

> to Alemanno, quando sono sorti i comitati, il Municipio ha deciso di diminuire le cubature. Nemmeno a noi piace tutto questo cemento - conclude Foglio ma sarebbe ipocrita criticare delle cubature avallate per finanziare la nuova Fiera di

Roma, diminuirle significherebbe far chiudere il nuovo polo fieristico". Di tutt'altro avviso è il Presidente Catarci, che replica: "Il Municipio, i movimenti per il diritto all'abitare, le associazioni e i comitati di cittadini vogliono ribadire che Roma deve contrastare la crisi e riprendere a crescere puntando sul riuso e la riqualificazione del proprio immenso patrimonio. L'obiettivo - spiega - è quello di salvare questa struttura da una speculazione che non serve a nessuno".

Leonardo Mancini





Baccarelli:

"Bisogna dare il via

alla riqualificazione

della ex Fiera, se

serve il piano casa,

ben venga il piano

casa''

Parafarmacia • Erboristeria "DE MATERIA MEDICA"

Dottor Enrico D'Alberti

DA NOI LE CURE OMEOPATICHE COSTANO MENO - SCONTO DEL 10% SU TUTTI I MEDICINALI OMEOPATICI!

CONTINUANO LE OFFERTE:

· Armolipid plus 20 cpr € 18,50 1 conf. € 35,00 2 conf.

·Microclismi di glicerina Carlo Erba € 2,50

·Potassio e magnesio Briovitase

10 buste € 5,90 1+1 in omaggio

·5 D Depuradren 500 ml € 19,86 -30% di sconto € 13,90

·Melatonina Diet 3mg 60 cpr € 12,00 1+1 in omaggio

·Keops deodorante roll-on 2 conf. € 6,90

·Elmex sensitive plus dentifricio € 2,80

·Dermon bagnodoccia 400ml € 6,00 1+1 in omaggio

·Linea BABYGELLA sconto del 40%

Via Gabriello Chiabrera 41-43 • Tel. 06.5413396

parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.erboristeriaparafarmaciaroma.com

Municipio XVI: ancora tanto cemento su cui discutere

Un viaggio tra i numerosi progetti di urbanizzazione previsti per la zona: nessuno li vuole ma sarà difficile evitarli

MUNICIPIO XVI - Sono numerosi i progetti e le delibere cosiddette "del cemento" previsti per Roma Capitale. Troppi per poterne parlare in un solo articolo. Urlo da sempre si è interessato dell'argomento e molti sono i piani di zona che ha passato in rasse-

za parlare poi dell'albergo costruito nel bel mezzo della Valle dei Casali e del tanto contestato complesso di palazzine conosciuto con

Last but not least, come direbbero gli inglesi,

il nome "Terrazze dei Colli". ultima nel nostro elenco, ma precedente alle



Azuni: "Roma

niente e a nessuno". F.

Santori: "Via degli

Estensi è l'ennesima

compensazione che

ricade sul Municipio

XVI. Si stanno cementi-

ficando tutti gli ultimi

spazi verdi rimasti"

gna. Questo mese ci occupiamo di Municipio XVI, una zona interessata da molte proposte urbanistiche, la maggior parte delle quali compensazioni edilizie. Il 6 febbraio scorso l'Assemblea capitolina ha inserito nell'ordine dei lavori, e quindi come proposte

di delibera da discutere, svariati progetti edificatori, molti per il mu- potrebbe essere oggetto nicipio in questione: la numero cemento che non serve a proposta 11/2013, compensazione del comprensorio che sarebbe dovuto sorgere a Tor Marancia, a via del Pescaccio; la 70/2012 che chiede l'approvazione di varianti del Piano Regolatore per la zona denominata via di

••••••• Brava, compensazione edilizia di S. Fumia (di l'unica ad essere stata approvata al momento cui Urlo si è già occupato in passato). Altre opere edificatorie dovrebbero sorgere alla Massimina (piano di zona B25) per il quale la proposta numero 59/2011 avanza la richiesta di varianti del Piano Regolatore. Sen-

altre in ordine temporale, la proposta 162/2010: una modifica del PRG vigente per la trasformazione urbanistica dell'area denominata Pisana-via degli Estensi per la rilocazione di diritti edificatori (compensazione quindi) dell'Area Deposito Magliana-Pon-

• tina Intermetro e compensazione dell'ex comprensorio di Monte Ardi un'ulteriore gettata di siccio. Un bel po' di interventi insomma.

> Gemma Azuni, Consigliera in Assemblea capitolina (Sel), da sempre vicina ai comitati che da anni si battono contro la crescente urbanizzazione che interessa Roma, ci conferma che delle proposte sopradescritte

in cui scriviamo è la prima, la 11/2013 su via del Pescaccio. Ma quanto cemento verrà ancora gettato sul Municipio XVI?

A giudicare da tutte le proposte esistenti, potrebbe essere molto. Tra queste, il progetto per via degli Estensi, sembrerebbe essere il meno "colossale": nella zona dovrebbe sorgere un complesso composto da sole (?) 15 palazzine. Secondo il PRG vigente l'area è destinata a verde pubblico e servizi; la modifica del suddetto Piano, invece, darebbe il via libera all'edificazione del nuovo complesso residenziale. "Questa situazione non riguarda solo il Municipio XVI ma molti territori di Roma - ci dice la

Azuni - Roma potrebbe essere oggetto di un'ulgettata di trari alla proposta per cemento che non serve a niente e a nessuno". Negli altri paesi europei prio il concetto di com-- seguita la consigliera - pensazione". Ortu: "Si programmazione urbanistica viene fatta sulla base del fabbisogno di abitazioni, cosa che qui non avviene: "Più ci sono invasioni di

aree verdi, più la fame della rendita edilizia si porta avanti in assenza totale di una pianificazione sul sistema della viabilità e della mobilità, basti pensare alla recente approvazione della proposta su via del Pescaccio". Si tratta di zone dove non arrivano metropolitane o filobus e sulla progettazione delle quali non esiste pensiero unico che comprenda un'analisi del fabbisogno abitativo, della conservazione delle aree verdi e del rispetto della salute dei cittadini romani, seguita la Azuni. In merito a via degli Estensi in particolare: "Io sostengo la battaglia dei comitati in relazione a questi nodi nevralgici. Non si può continuare con la devastazione del territorio comunale che non ha significato".

Federica Santangeli, Presidente del Cdq Municipio XVI Pisana Estensi, lotta da tempo contro la proposta di via degli Estensi: la compensazione edilizia prevista nella zona andrebbe a privare il quartiere di uno dei pochi spazi verdi rimasti nel qua-

drante. L'area inoltre, secondo il CdQ, è già interessata da altri progetti urbanistici importanti che, uniti a questo, non andrebbero a far altro che congestionare ulteriormente il traffico in "Siamo contrari alla procontestiamo fortemente vizi al quartiere" proprio il concetto di com-

pensazione", dichiara la Santangeli, sposando in pieno il pensiero di Gemma Azuni. Sulla proposta di edificazione Pisana-via degli Estensi, c'è stato un periodo molto lungo di empasse del Comune, ci racconta Massimiliano Ortu (Sel), Vicepresidente del Municipio XVI: "Si tratta di varianti al PRG scellerate che porteranno troppi metri cubi di cemento e pochi servizi. Questo atteggiamento del Comune non lascia ben sperare, temiamo che molti dei Print in esame vengano approvati verso la fine del mandato della Giunta Comunale. Per quanto riguarda la situazione Pisana-via degli Estensi esiste una grande mobilitazione sul territorio e noi faremo di tutto per sostenerla. C'è un atto del Municipio che rispetto al progetto pronuncia parere

> • • • • negativo". Ortu pone l'accento su questo precisando di essere contrario al progetto indipendentemente dalle varianti che ad esso potrebbero essere apportate. Del suddetto atto parla anche Fabrizio Santori (La Destra), neo consigliere regionale, che invece descrive il parere municipale come un atto che

non fa altro che approvare il progetto a patto che vengano arrecate alcune modifiche ad esso. Santori ha poi seguitato: "Via degli Estensi è l'ennesima compensazione che ricade sul Municipio XVI. Si stanno cementificando tutti gli ultimi spazi di verde rimasti. Pur non essendo membro della commissione urbanistica ho cercato di bloccare in passato questa delibera ma purtroppo non sono riuscito nel mio intento. Ritengo che sull'intera area debbano essere fatte nuove considerazioni se si pensa al fatto che nella stessa zona esistono progetti come quelli di via di Brava, via del Pescaccio e Massimina. In questo modo non si stanno dando risposte chiare all'aspetto della tutela del verde e della garanzia di servizi per i cittadini, tutti argomenti che a mio parere invece andrebbero dibattuti nuovamente".

"Il progetto Pisana Estensi non è una priorità del territorio - dice Marco Giudici, Consigliere per La Destra al

 Municipio XVI – e comporta una serie di problemi, primo su tutti la sostenibilità di un agglomerato urbano così importante in un'area che non riesce a sopportare i carichi di traffico attuali. Le priorità del quadrante sono altre, prima di tutte il Residence Roma, e quindi sarebbe opportuno concentrare le

forze, anche quelle politiche, per riqualificare quello che già esiste e fornire servizi al quartiere. Il mio parere personale su Pisana-Estensi è comunque negativo", conclude Giudici.

Giudici: "Le priorità del quadrante sono altre: sarebbe opportuno concentrare le forze, anche politiuna zona già in difficoltà: che, per riqualificare quello che già posta e allo stesso tempo esiste e fornire ser-

CdQ: "Siamo con-

Pisana-Estensi e conte-

stiamo fortemente pro-

tratta di varianti al

PRG scellerate che

porteranno troppi

metri cubi di cemento

e pochi servizi"





elettorali a pagamento per le elezioni amministrative 2013, in conformità per la comunicazione politica" nonché in base alla delibera dell'Autorità per le

L'Editore

Anna Paola Tortora



La Regione Lazio cambia colore. E la Sanità?

Facciamo il punto sulla situazione del nostro territorio all'indomani delle elezioni che hanno decretato la vittoria di Zingaretti

LAZIO - Nuova Giunta, nuova vita? Che cosa succederà adesso alla Sanità laziale? Da tempo parliamo dei nosocomi della Regione Lazio descrivendo il caos e la disorganizzazione che contraddistinguono il nostro sistema sanitario e tutte le penalizzazioni che esso è stato costretto a subi-

re. A farne le spese, F. Santori: "La ovviamente, sono sem-Sanità torni alla polipre i cittadini e i lavoratori del settore. Dopo le tica. Non più burocrati che tagliano in ultime elezioni regionamaniera lineare ma li una cosa è certa, i lotta ragionata agli vertici della Regione sprechi con un'unica mente colore, la patata cambieranno nuovacentrale operativa" bollente insomma pas-

serà alla Giunta Zingaretti. Abbiamo parlato con due consiglieri neo-eletti, uno in rappresentanza della coalizione vincitrice, l'altro dell'opposizione, chiedendo loro

mano solo al nuovo Governatore della Regione ma in primis al governo centra-

Della necessità di riportare la gestione della Sanità in mano alla politica parla anche Fabrizio Santori, neo-eletto al Consiglio regionale per La Destra, che ha

> dichiarato: "Primo passo importante è uscire dal commissariamento ricominciare a fare un'azione politica sulle questioni della sanità. Non più burocrati che tagliano in maniera lineare ma lotta ragionata agli sprechi".

Il piano di rientro dal deficit e tutte le azioni messe in campo negli ultimi anni con l'obiettivo di ridurre il debito hanno infatti portato negative conseguenze su dal PS e in attesa di un letto; attualmente però, ci conferma Cedroni, i lavori sono bloccati. "Il pronto soccorso del San Camillo serve un'area molto vasta della Asl Roma D. Èun Dea di II livello provvisto di eliporto che ricopre un'importanza enorme nell'area Roma ovest. È un

ospedale aperto h24 per specialità. qualsiasi che però si trova a vivere problemi di sovraffollamento determinati da una spreco e del deficit politica sanitaria sbagliata", conclude Cedroni. Altro nosocomio di Roma *missariamento*" interessato da recenti inter-

venti, questa volta portati a termine però, è il S. Eugenio, ospedale di riferimento per tutta Roma Sud e per i Municipi XII e XIII il cui PS è stato interessato l'estate scorsa da lavori di ammodernamento e ristrutturazione. Il nosocomio però non vive situazioni differenti da quelle del San Camillo e di tutti i PS della Capitale. Antonio Zottola coordinatore Aziendale della Uil per la Asl Roma C ci ha parlato dell'ospedale e del suo punto di gestione dell'emergenza: "L'ammodernamento del

PS del S. Eugenio è una cosa positiva ma il problema risiede nell'affollamen- spending review e to dei punti di emergenza, discorso che vale per tutti i PS della Capitale. La ragione è da ricercare nel fatto che tra spending review e voragine dei conti regionali, il Lazio ha subito

una netta contrazione del numero dei risiedere in un'unica centrale operativa. posti letto; in più le Rsa del nostro distretto sono carenti. Ciò provoca una difficoltà nello smaltire velocemente i ricoveri". I pazienti stazionano al PS che diventa un vero e proprio reparto di degenza breve.

ai tecnici speriamo che la nuova politica ci dia risposte più concrete".

Lotta agli sprechi e territorializzazione come punti fondamentali del programma della nuova Giunta, dice Bellini: "Rilancio della centrale Unica degli Acquisti (abbandonata dalla Polverini), promozione della trasparenza e di un nuovo modo di sanità territoriale attra-

• • • • • verso l'istituzione delle

Bellini:

ne e riduzione

degli elementi di

per uscire prima

possibile dal com-

Zottola: "Tra

voragine dei conti

regionali, il Lazio

ha subito una

netta contrazione

del numero dei

posti letto"

Case della Salute e altri Rappresenta un'eccellenza "Territorializzazio servizi simili che vertano a riterritorializzare la sanità dotandola di strutture intermedie, per evitare ospedalizzazioni inappropriate e diminuire l'affluenza ai pronto soccorso. Ridurre gli elementi di

> spreco e il deficit ed uscire così dal commissariamento" sono alcuni dei punto del programma del Pd.

"Attendiamo. Chi ha vinto le elezioni ha una responsabilità che deve essere dimostrata con fatti concreti per cercare di portare a soluzione i problemi della sanità", ha dichiarato Santori, che seguita: "Ora serve un impegno forte di Zingaretti con il governo nazionale per rivedere il piano di rientro". Anche Santori ha parlato di lotta agli sprechi e di

> • Centrale Unica degli Acquisti: "Le risorse devono essere incentrate sul · miglioramento della sanità e la tutela delle eccellenze; ridurre i costi della politica all'interno delle strutture. Di fondamentale importanza sono i presidi territoriali ma il 'cervello' deve

Le decisioni dovranno essere prese da persone competenti in grado di razionalizzare la spesa sanitaria e provvedere al rilancio dell'intero sistema".

Anna Paola Tortora



Cedroni: "Il

lenza che vive

 $problemi\ di$

a causa di una

sbagliata"

quali potrebbero essere i progetti della nuova amministrazione regionale in merito ad un tema tanto delicato.

Una discussione importante tra il governo centrale e la nuova Giunta Zingaretti sarà fondamentale secondo Fabio Bellini (Pd) che pone l'accento sulla difficile situazione del commissariamento: "La Sanità ha un problema specifico in più in questa

fase per la presenza di un commissario e l'impossibilità di decidere in modo San Camillo rapchiaro su questa figura presenta un'eccelcome su quella dei subcommissari.

Dal mondo della sanità c'è 🍨 grande richiesta di essere governati dalla politica con la quale avere un dialogo chiaro. È anche vero che gli

obiettivi fissati nel progetto di rientro dal deficit diventano requisiti fondamentali per la decisione di porre fine al commissariamento. Questa disposizione non è in

una sanità già in enorme difficoltà. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti sindacali di due grandi distretti sanitari, la Asl Roma C e la Asl Roma D. Insieme al Delegato sindacale R.S.U. Cgil, Tommaso Cedroni, abbiamo parlato del San Camillo e di tutte le problematicità che il Pronto Soccorso del nosocomio si trova a vivere quotidianamente: "Il PS del

San Camillo vive da tempo grandi difficoltà. Non è una novità che il punto di emergenza sia costantemente sovraffollato; la ragione risiede nella mansovraffollamento canza di posti letto all'interno del nosocomio, esatpolitica sanitaria tamente come avviene per i PS di tutti gli ospedali". Per il punto di emergenza si

> era addirittura parlato di ampliamento, un secondo piano che avrebbe assunto le fattezze di una sorta di astanteria, addetto all'accoglienza dei pazienti provenienti

Importante anche secondo Zottola effettuare studi di fattibilità che prendano in esame le singole realtà, interrompere la stagione dei tagli lineari e indiscriminati ma seguire ragionamenti che portino ad incrementare l'offerta territoriale e a garantire ai cittadini il diritto alla salute. Le difficoltà organizzative responsabili del funzionamento difficoltoso di certe realtà devono essere affrontate a livello regionale e l'augurio è che la nuova Giunta affronti queste problematiche, dice Zottola. Anche Cedroni parla della nuova leadership laziale riponendo fiducia nei lavori della nuova maggioranza e augurandosi che la stagione del commissariamento volga al termine: "Dopo un fallimento politico nazionale che è stato consegnato

ONSULENZA LEGALE E AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE

Amministrazione condomini

nell'XI Municipio e zone limitrofe:

Consulenza legale in materia condominiale e rappresentanza in assemblea, tutela dei diritti reali e di godimento, contratti di locazione, ecc. Gestione immobili privati per conto di chi non può provvedere personalmente.

Hai un **problema** condominiale? Noi ti **aiutiamo** a **risolverlo**

Tel. 06.59604224 - avv.rperna@libero.it studioperna.blogspot.com





Scuole nel Municipio XII: miglioramenti in vista?

Il Municipio proclama l'apertura di nuovi plessi e l'abbattimento delle liste d'attesa, ma emergono opinioni contrastanti

MUNICIPIO XII - Il Municipio XII soffre da anni il problema delle liste d'attesa scolastiche, dei pochi posti disponibili rispetto alle richieste e talvolta anche della mancan-

za di scuole che soddisfino la domanda. Tutto ciò è dovuto alla natura stessa del una riduzione delle territorio municipale che vede il continuo sorgere di liste di attesa e interquartieri nuovi, soprattut- venti di manutenzioto periferici, che vengono

ne degli edifici" ad essere abitati spesso da giovani coppie, da cui deriva l'aumento continuo di richieste di iscrizione per i loro bambini. A questo si aggiunge che alcuni ples-

si scolastici hanno cavalcato, negli ultimi anni,

Calzetta: "5

anni di lavoro per

visita al cantiere, che "le strutture sono ormai completate. Si sta lavorando agli intonaci degli interni e ad altre rifiniture. La conclusione dell'intervento complessivo è prevista per la

prossima estate, in modo da permettere l'apertura degli istituti per il mese di settembre, all'avvio del nuovo anno scolastico. Gia nelle prossime settimane l'ufficio tecnico provvederà ad effettuare l'ordine per tutti

gli arredi scolastici". Sempre a settembre, come stabilito dalla delibera comunale del 21 dicembre 2012, saranno pronti altri due asili nido di 60 posti ciascuno, uno in via Tra-

> fusa, zona Torrino-Mezzocammino, e uno in via Vivanti, nel quartiere Mostacciano.

La situazione dipinta da Federico Siracusa, Vicepresidente del Consiglio del Municipio XII, non è però così ottimistica. In primo luogo, per quel che riguarda le scuole del quartiere Fonte Laurentina, tra cui appare anche

una media, ci sarebbero dei ritardi consistenti causati dall'ultimazione di opere a scomputo da parte del Consorzio Tor Pagnotta 2. Il suo Presidente ha redatto un documento in cui si può leggere che la scadenza per l'asilo nido è a maggio, quella per la media a giugno, mentre per l'elementare si dovrà aspettare aprile 2014. Ma "dalla cartellonistica si evidenzia in modo inequivocabile come le date inizialmente previste per la consegna delle scuole non siano state rispettate - ha dichiarato Siracusa - Purtroppo il Comune di Roma non preme con la dovuta efficacia per ottenere il rispetto dei termini di consegna degli edifici nei tempi previsti. A questo si aggiunge che la scuola dell'infanzia di Tor Pagnotta 2, che avrebbe dovuto essere conclusa entro il 13 agosto 2012 non è stata ancora ultimata e non viene neppure citata nella lettera del Consorzio Tor Pagnotta 2 al Municipio XII, mentre una lunghissima lista di attesa preclude ai bambini di Trigoria, Castel di Leva, Vallerano e Fonte Laurentina l'accesso alle scuole dell'infanzia".

E si riapre il dibattito sulla questione delle liste d'attesa, storico problema e preoccupazione per le famiglie del quadrante. Calzetta è positivo e dichiara che le aperture delle nuove scuole proclamate in precedenza, contribuiranno a continuare un lavoro svolto negli anni per l'abbattimento graduale

delle liste d'attesa. Secondo uno studio del Municipio nel 2007 nelle scuole materne entravano 576 bambini ma ne restavano fuori 641, numero che si è andato progressivamente riducendo fino ad arrivare al dato del 2012, dove le riserve sono state 268 e i

bambini ammessi 640. Negli asili nido, invece, nel 2007 si registravano ben 400 bambini in attesa, mentre nell'anno 2011-2012 si sarebbero ridotti a 77. Negli ultimi quattro anni, se ci si attiene ai dati, si sarebbero abbattute progressivamente le liste. "E molto è stato fatto anche sul piano della sicurezza degli edifici scolastici - ha conti-

nuato Calzetta - con 6 milioni di euro stanziati per la manutenzione straordinaria, per un tota- futuro: un capolavole di 27 interventi, di cui 12 nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, 7 nelle scuole elementari e 8 nelle zione è sotto controlmedie".

Su questo punto è ancora molto soddisfatti dei Siracusa a non essere d'accordo con i dati positivi del Municipio XII: "Sono

passati sei mesi dall'inizio dell'anno scolastico ed i posti disponibili nella scuola pubblica non sono stati sufficienti per soddisfare tutte le richieste d'iscrizione negli asili nido comunali e nelle scuole dell'infanzia". E parlando degli asili nido di prossima aper-Torrino-Mezzocammino Mostacciano, Siracusa aggiunge che essi rimarranno chiusi, nonostante siano pronti: "Il primo è stato ultimato sei mesi fa, il secondo è pronto da oltre due anni ed è stato addirittura inserito in un bando del 2010, con apertura prevista nel 2010. Entrambi gli asili avrebbero potuto aprire a

settembre". La ragione di ciò sarebbe da imputare soprattutto all'Amministrazione capitolina, che a detta di Siracusa "ha deciso di non aprire più asili nido comunali, ma di darli in affidamento esclusivamente ai privati. Ma siccome il Comune di Roma non ha ancora provveduto a pubblicare i bandi per l'assegnazione degli asili nido ai privati, sebbene alcuni edifici scolastici siano stati già ultimati, i nuovi plessi non potranno ancora aprire. Purtroppo stiamo assistendo impotenti ad una grave involuzione del nostro sistema educativo e del nostro sistema sociale".

Rassicurante, invece, è l'Assessore alle Politiche Scolastiche del Municipio XII, Gemma Gesualdi: "La situazione è sotto controllo e anzi, siamo molto soddisfatti dei risultati. Le lista di attesa non si sono azzerate, ma sono migliorate sensibilmente, come si può leggere dai dati ufficiali".

Siracusa:

"Stiamo assistendo

impotenti ad una

grave involuzione

del nostro sistema

educativo e del

nostro sistema

sociale"

Santoro: "Non

si è lavorato per il

ro della cattiva

amministrazione".

Gesualdi: "La situa-

lo e anzi, siamo

risultati"

Ottimista è anche per quel che riguarda la scuola dell'infanzia di Tor Pagnotta 2 che, "nonostante i ritardi che ci sono stati, aprirà".

Insomma, si parla di aperture di nuove scuole e liste d'attesa ridotte, ma poi altre dichiarazioni

sembrano far emergere problemi, ritardi e mancanza di posti disponibili. Andrea Santoro, Coordinatore Pd al Municipio XII, polemizza: "Fa bene Calzetta a dare questi numeri perché dimostrano il lavoro positivo fatto dalle amministrazioni di centro-sinistra in questa città. Se oggi può inaugurare nuove scuole, anche se in alcu-

ni casi con clamorosi ritardi, è perché chi c'era prima di lui ha pianificato bene la realizzazione di nuove strutture scolastiche che avrebbero abbattuto le liste d'attesa. Il problema semmai è un altro: quante scuole nuove ha pianificato Calzetta per i prossimi 5 anni? Nessuna. Chi verrà dopo di lui non troverà un

centesimo per l'edilizia scolastica. Un capolavoro della cattiva amministrazione". La cosa fondamentale, dibattiti a parte, è che bambini e ragazzi abbiano garantito uno dei servizi primari, quello dell'istruzione. E sebbene sia difficile in un territorio così in evoluzione, dove al sorgere di quartieri nuovi, soprattutto periferici, aumenta inevitabilmente la presenza di bambini, occorre non abbassare la guardia e lavorare anche in prospettiva futura.

le cronache per disservizi importanti, e talvolta in alcuni si sono dovuti fare interventi di manutenzione urgente. Tuttavia una buona notizia, oggi, sembra arrivare dal Municipio XII, che annuncia la prossima apertura di una scuola materna e di una elementare nel quartiere Fonte Laurentina, in prossimità di via Marcello Conversi e via Rita Brunetti. Pasquale Calzetta, Presidente del Municipio XII, ha dichiarato, durante una sua

Segui le delibere urbanistiche dei nostri territori in discussione prima delle elezioni





Con il tuo smartphone attraverso il QR code Oppure collegandoti a www.urloweb.com

Serena Savelli





Valco San Paolo: a breve lavori del Polo Natatorio

Pronti 3,4 milioni per ultimare la struttura chiusa dal 2009. Anche l'impianto Città Futura in attesa di completamento



Cartella:

"Spetta a Roma

Foglio: "I

Mondiali di nuoto

hanno lasciato sola-

Polo Natatorio e

Città Futura"

MUNICIPIO XI - Dopo le numerose denunce e sopralluoghi, spesso infruttuosi, finalmente sembra che la vicenda del Polo Na-

tatorio di Valco San Paolo sia in via di soluzione. La struttura edificata per i Mondiali di nuoto del Capitale la riqualificazione delle aree 2009, costata circa 16 milimitrofe, ma non lioni di euro, è stata utilizzata soltanto un mese abbiamo notizie dei passi intrapresi" per poi cadere in uno stato di totale abbandono. E le

opere limitrofe che dovevano essere ultimate "Una parte dei lavori – spiega il Presidenper i Mondiali, come la sistemazione delle aree verdi, non hanno mai

visto la luce: "Spetta a Roma Capitale la riqualificazione di quelle aree dichiara Massimo Cartel- mente segni negativi la, Consigliere al Munici- * nel nostro territorio: pio XI - con strade e verde pubblico. Non sappiamo se l'amministrazione

stia mettendo in atto i passi necessari a completare queste opere. Purtroppo la comunicazione tra questa Giunta e il nostro Mu-

nicipio è stata sempre molto difficile". L'Unità Tecnica di Missione ha finalmente emesso l'avviso di preinformazione, per selezio-

> nare le imprese che completeranno i lavori dell'impianto. L'importo prefissato per il completamento è di 3 milioni e 400mila euro, che portano il costo complessivo dell'opera alla modica cifra di 19 milioni e 400mila euro.

te del Municipio XI, Andrea Catarci - do-

vrebbe essere completata entro la prossima estate per consentire una parziale apertura. Dopo tutto quello che questa struttura ha passato lo vediamo più come un segnale che renda credibile l'interessamento • delle istituzioni". Anche

dall'opposizione municipale è arrivata la soddisfazione per l'avvio del bando: "Auspichiamo che si metta la parola fine a quemone Foglio, Capogruppo Pdl al Municipio XI - ricadono unicamente sulle spalle dei cittadini". La critica del Capogruppo Foglio continua ricordando le altre strutture sportive ereditate dalla vicenda: "I Mondiali di nuoto hanno lasciato solamente segni negativi nel nostro territorio. Non solo l'impianto di Valco San Paolo, ma anche la struttura di Città Futura su via-

sta vicenda, le cui conseguenze - spiega Si-

le Cristoforo Colombo, di cui il Presidente Catarci non parla mai, ha avuto dei problemi con le conseguenze di infelici scelte come la cancellazione di un campo di calcio utilizzato da decine di bambini, e uno sche-

letro di cemento fermo da allora". Di risposta il Presidente Catarci spiega che il problema è stato di diversa natura: "Èvero che i Mondiali hanno lasciato sul nostro territorio due ferite, ma hanno due storie differenti. Per l'impianto di Città Futura parliamo di un ampliamento approvato prima dalla Giunta Comunale e poi dal Consiglio. Successivamente è finito nelle indagini che hanno coinvolto le strutture dei Mondiali, fino a quando la Cassazione e poi il Consiglio di Stato hanno dato ragione all'impianto dando il via libera alla continuazione dell'importante opera. La difficoltà dell'associazione adesso è di tipo economico". Dalla direzione dell'impianto sportivo Città Futura, Fabio Cantoni, fa sapere che la situazione si sta

> smuovendo: "Purtroppo nonostante le nostre ragioni siano state riconosciute dalla magistratura, il progetto doveva essere portato a termine tramite le fideiussioni del Comune di Roma. Essendo stati fermi in attesa delle indagini, i fondi sono terminati. Ad

oggi – conclude Cantoni – attraverso uno stralcio di progetto, ci sono stati assegnati nuovi fondi e contiamo di riprendere al più presto i lavori". In attesa di nuove notizie e della conclusione della vicenda di queste strutture, non possiamo che sperare nella buona riuscita di entrambi i progetti.

Leonardo Mancini



Catarci: "Per il

Polo una parte dei

lavori dovrebbe esse-

re completata entro

l'estate, per noi sarà

un segnale. Per Città

Futura situazione

diversa'

Vuoi essere sicuro di te? Rendi sicuro il tuo sorriso!

Studio di chirurgia implantare Dr. Piero Tolone

Innovativo sistema implantare che permette di sostituire protesi totali o parziali mobili con protesi fissa su impianti anche in casi con poco tessuto osseo



"in soli tre giorni"



Valutazione del caso e prima visita gratuita

Altre attività Specialistiche

- Odontoiatria generale e conservativa
- fissa mobile intercettiva odontoiatria infantile invisalign
- Posturologia-Gnatologia
- analisi posturale barodometrico **Elettromiografia di superficie** distrurbi dell'ATM

- Parodontologia Cura parodontale con laser - biostimolazione tessuti parodontali **Kinesiologia odontoiatrica**
- Medicina estetica



Via Gabriello Chiabrera 17/19 - Tel 06546830 Orari 8.00-22.00 dal lun al ven 8.00-23.00 sab e dom

STUDIO DENTISTICO - DOTT. PIERO TOLONE

Via Lorenzo Bonincontri, 30 - 00147 Roma - Tel. 065110935 - fax 065110935 www.studiodentisticotolone.it - e-mail: pierotolone@tiscali.it



USICA

a cura di Flavio Talamonti



JOY DIVISION - UNKNOWN PLEASURES

Può un gruppo con all'attivo solo due LP lasciare nella storia della musica una traccia talmente indelebile da non essere semplicemente ricordata ma continuamente citata, consapevolmente e non, in tanto rock e pop successivo? Ci sono riusciti i Joy Division con due capolavori, Unknown pleasures (1979) e Closer (1980), che hanno musicalmente contribuito ad accompagnare il post-punk nel dark e nella new wave, e hanno culturalmente creato il mito di lan Curtis, vocalist della band, e delle sue liriche disperate e disperanti, definitive nella loro lucida mancanza di speranza.

In particolare, Unknown pleasures è ancora più di Closer la summa di tutte queste caratteristiche: più intriso di sonorità punk rispetto al suo successore, trova nei testi di Curtis una disperazione nervosa e nevrotica, patologica, ma che non è ancora del tutto sfociata nell'estrema rassegnazione e abbandono — e nel suicidio di lan Curtis, avvenuto il 18 maggio 1980 – che è possibile trovare nei testi di Closer.

Insieme alla voce di Curtis, la ruvida chitarra di Bernard Sumner, il basso ipnotico di Peter Hook e la trascinante batteria di Stephen Morris offrono all'ascoltatore un vero capolavoro, una sorta di viaggio di iniziazione, talmente cupo e profondo nella sua progressione, da non porre mezze misure in un eventuale giudizio: i Joy Division possono essere solo amati o odiati, senza vie di mezzo. Fin dalla prima traccia, Disorder, passando per tutte le altre nove perle dell'album (una su tutte, il capolavoro dark New dawn fades), Unknown pleasures scava nelle profondità dell'anima, con una potenza fatta di fascino e pericolo. Da scoprire o riscoprire.

OVER WAKING LIFE - HYCS THE PIXIE



Strana cosa, la musica. Sfuggente, aperta a tutte le sperimentazioni, un costante incontro di suggestioni diverse, eppure da sempre catalogata in tantissimi generi, a volte con confini talmente labili da essere quasi indistinguibili l'uno dall'altro. Alcuni uniscono gruppi affini tra loro più per analogie culturali che musicali: ad esempio il progressive, che tra le sue fila ha da sempre annoverato gruppi diversissimi tra loro, uniti sì da alcune caratteristiche musicali in comune, ma soprattutto da quel forte senso di libertà che è proprio di tutti i gruppi progressive, e che si esprime attraverso i ricchi arrangiamenti, i virtuosismi, l'estetismo che sublima il reale in una dimensione più onirica, l'uso di ritmi e melodie generalmente molto complessi.

L'Italia (paese musicalmente fecondo che deve da sempre combattere con un'esterofilia imperante) ha sfornato grandi rappresentanti di questo genere, e ancora oggi sono tanti gli appassionati che si dedicano al genere anche come musicisti. Gli Over Waking Life sono tra questi, e con il loro primo album, Hycs the pixie, ricreano le atmosfere del prog più classico, e lo fanno sfruttando l'impressionante alchimia che li lega. Il chitarrista Riccardo De Stefano, principale compositore del gruppo, e il bassista Francesco Galassi, autore dei testi, sono riusciti, insieme agli altri membri del gruppo, a creare un mondo fantastico dal sapore senza tempo, un'opera prog efficace, che porta al suo interno il seme di quella libertà di sperimentare e spaziare tipica del genere, rappresentata dal folletto Hycs, a sua volta narratore di "cose mai avvenute, di gente mai esistita" (come si può leggere nel libretto del cd). Da assaporare.









LA GRANDE GUERRA · DI MARIO MONICELLI · (ITA/FRA 1959)

Sceneggiatura: Mario Monicelli, Age & Scarpelli, Luciano Vincenzoni INTERPRETI: ALBERTO SORDI, VITTORIO GASSMAN, SILVANA MANGANO, FOLCO LULLI, BERNARD BLIER, ROMOLO VALLI, VITTORIO SANIPOLI, NICOLA ARIGLIANO, GERONIMO MEYNIER, MARIO VALDEMARIN, ELSA VAZZOLER, TIBERIO MURGIA, LIVIO LORENZON, FERRUCCIO AMENDOLA

Sia chiaro: il buon senso di cui, anche se limitatamente, si dispone, impone di evitare qualsiasi commento, giudizio o addirittura critica nei confronti di una delle colonne portanti del cinema italiano. Allo stesso tempo i residui di onestà intellettuale definiscono come inutile qualsiasi sforzo di convincere o persuadere un lettore già consapevole della centralità di un'opera che ripercorre un passaggio centrale della storia del nostro Paese. Uno spontaneo sorriso di dileggio spunta sulla bocca se si vuol provare a descrivere ciò che è ovvio, ovvero le magistrali interpretazioni dei Maestri Alberto Sordi e Vittorio Gassman. E quindi? E quindi recensire "La grande querra" è impossibile e vano perché fa parte della nostra memoria collettiva: la formazione storica di ogni "italiano" deve infatti necessariamente passare attraverso la visione di questo fondamentale documento. Perché se recensire è impossibile, ricordare, ogni tanto, fa sempre bene.



TUTTI CONTRO TUTTI · (ITA 2013)

Sceneggiatura: Rolando Ravello, Massimiliano Bruno Interpreti: Rolando Ravello, Kasia Smutniak, Marco Giallini, Stefano Altieri, Raffaele Iorio, Agnese Ghinassi, Lidia Vitale, Flavio Bonacci, Antonio Gerardi, Hedi Krissane, Lorenza Indovina

Superficiale, sconclusionata e confusa: la tragicomica guerra di Agostino, volta a denunciare l'urgente emergenza abitativa della Capitale, paga le falle presenti nella sceneggiatura lasciando che il suo urlo di rabbia e di protesta si disperda in uno spazio vago ed indefinito. La prima opera di Rolando Ravello, nella doppia veste di regista e attore, lascia l'amaro sapore dell'occasione persa. Nonostante l'ottima chimica presente tra gli attori e la genuina carica romanesca, tipica del "volemose bene che poco ce costa", il film lascia intatta nello spettatore una domanda: di chi è la colpa? L'interrogativo resta irrisolto in quanto vengono gettati nel calderone accusatorio troppi colpevoli: l'indifferenza del vicinato, la criminalità organizzata, le forze dell'ordine, la Chiesa, ed anche, in modo velato, la disorganizzazione dei centri sociali che occupano gli appartamenti sfitti o invenduti. Più che di "Tutti contro tutti" si tratta di un vero e proprio "Uno contro tutti".



NOI SIAMO INFINITO · (USA 2012)

SCENEGGIATURA: STEPHEN CHBOSKY
INTERPRETI: LOGAN LERMAN, EMMA WATSON, EZRA MILLER, MAE
WHITMAN, KATE WALSH, DYLAN MCDERMOTT, MELANIE LYNSKEY,
NINA DOBREY, JOHNNY SIMMONS, PAUL RUDD, JOAN CUSACK

Le cinque stelle dell'adolescenza perduta: musica, pruriti amorosi, eccessi, emarginazione, spirito di ribellione. "Noi siamo infinito" è una storia di ragazzi, recitata da ragazzi ma rivolta a chi è stato ragazzo: la sottile aria malinconica che pervade l'intero corso della narrazione può essere colta solo da chi, una volta smacchiato il suo giaguaro interiore, può rivisitare con gli occhi della maturità l'innocente complessità di anni turbolenti in cui il sapore delle prime volte esaltava il qusto di anni irripetibili. Stephen Chbosky restituisce allo spettatore adulto quelle intime sensazioni liceali rivisitandole con un tocco delicatamente carezzevole: il suo film è una chiara lettera inviata a quanti vorrebbero riscuotere il senso di una "teenagerità" vissuta ma mai del tutto compresa.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI

50 euro

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro) Studenti 5,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)





a cura di Marco Casciani

SADSIDE PROJECT: DALLA CAPITALE CON RUMORE

RUMOR, D. FONDO

Pare si stiano muovendo bene i Sadside Project, un nome che sicuramente avrete sentito perché è già da un po' di tempo che se ne vanno a zonzo e si sono già fatti e rifatti quei quattro/cinque live club della Capitale utili ad avere un minimo di visibilità.

Partiamo subito con le info di routine: fanno garage blues, sono Gianluca Danaro alla chitarra e alla voce e Domenico Migliaccio alla batteria,

già attivo in diversi progetti (ad esem-

pio i Badtime For Charlie). Sono solo in due: una cosa bella oltre che tipica del rock di questi tempi, perché pare che dagli anni '90 ci sia stata una certa tendenza che vedeva formazioni sempre più sintetiche, riassunte, condensate. Si è andati "a scalare" per quanto riguarda le formazioni rock. Infatti, il power trio è

anni '90: pensate ai Nirvana, ai Muse, ai Green Day, ai Blink 182, ecc... il duo è anni zero: White Stripes, The Black Keys, Lightning Bolt, solo per citarne tre. Gli One Man Band rimangono ancora troppo "artisti di strada", troppo emarginati, ma a questo punto vien da pensare che tra un paio d'anni, verso il '15/'18 cioè quando scoppierà la Terza Guerra Mondiale perché la storia è circolare, la vera moda saranno gli One Man Band. A proposito di guerre, abbiamo dedicato lo spazio di guesto mese ai Sadside perché hanno sfornato il bellissimo "Winter Whales War", il loro secondo lavoro, che poi vorrebbe dire tipo "La guerra d'inverno delle balene", credo. La loro prima uscita fu "Fairy Tales" del 2011 per lestrai, mentre questa seconda fatica è firmata Bomba Dischi, Audioglobe e Rough Trade.

Protagonisti di questo viaggio fatto di dieci brani sono il mare sconfinato, i pirati, le guerre, le balene di Herman Melville e le poesie di Walt Whitman. Si passa dal country alla Johnny Cash a quel garage tipicamente psichedelico. Tra l'altro la voce mantiene lo stile Cash per tutto l'album. Ci sono momenti festaioli, momenti più riflessivi e picchi di noise grazie alla chitarra, al fuzz al delay e ad

una batteria più pressante.

Il loro è stato un percorso interessante: con Fairy Tales l'Italia cominciò ad accorgersi dei Sadside grazie al tour di Joe Lally dei Fugazi per il quale aprirono le 10 date italiane. Poi i Verdena li invitarono ad aprire le date di Roma e Firenze del loro Wow tour. Da quel momento molti dei live che si susseguirono fino ad oggi furono assieme a Roberta Sammarelli dei Verdena, che contribuiva col

suo basso nei live del duo blues romano.

Dopo Fairy Tales rilasciano una cassetta (che fa sempre fico/vintage/furbacchione) e poi si chiudono in studio per tutto il 2012.

Come chiusa volevo aggiungere che quando unisci così tanto l'aspetto visivo a quello musicale hai vinto, perché fai proprio quello di cui un eventuale ascoltatore ha bisogno, una leggera "fissa", e in questo l'aspetto visivo conta tantissimo. Un po' la funzione che hanno i loghi per i marchi.

Winter Whales War" è come un acque-

rello: il mare, le balene, la poesia, l'azzurro che è il colore predominante come si può vedere anche dalla copertina, si incastrano perfettamente con quel "poppettino" rock festoso guidato da una voce country alla Johnny Cash.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UN'E-MAIL A MARCO.CASCIANI@URLOWEB.COM

a cura di Stefano Cangiano



MASCHERE

TEATRO... LIBRE

Nella tradizione cristiana San Genesio protegge attori, comici e teatranti in genere, commediante egli per primo e martire, attore convertitosi sul palco, durante uno dei suoi spettacoli. Il richiamo a questa figura poco nota e spettacolare vissuta nel III secolo non è casuale. Il Teatro San Genesio infatti crede nella commedia con forza e la declina in tutte le sue forme, secondo ogni gusto, attingendo alla tradizione, recuperando la modernità e offrendo novità sorprendenti.

Il cartellone di questa stagione lo testimonia, con una programmazione che riunisce numerosi spettacoli all'insegna della commedia moderna e contemporanea. Dal XIX secolo ai giorni nostri, da Peppino De Filippo a Feydeau, da Petrolini a Benni passando per Dario Fo, il calendario degli spettacoli è pieno di ogni sfumatura: macchietta, umorismo grottesco, commedia surreale, noir, nonsense e tanto altro.

A puntellare questa serie di manifestazioni multiple della commedia, concerti blues e spettacoli in inglese per accontentare un pubblico vario e diversificato, che al San Genesio trova anche uno spazio espositivo riservato alla pittura. Un'attività frenetica e colorata insomma, in cui un ruolo preponderante spetta alle produzioni italiane e al lavoro dei giovani registi e autori che si confrontano con mostri sacri del teatro rielaborandoli secondo approcci inediti e offrendo contributi del tutto nuovi.

A marzo e aprile, in particolare, al Teatro San Genesio torna Libre, rassegna di spettacoli di narrazione e teatro civile, una deviazione temporanea dalla vocazione alla commedia. Otto spettacoli in programmazione dal 1° marzo al 27 aprile in cui, ancora una volta, si alterneranno modalità espressive diverse e ugualmente coinvolgenti. Otto weekend in cui a quello dell'arte scenica potrà essere associato il piacere della compagnia, con la possibilità dell'aperitivo in teatro.

Il 22 e 23 marzo sul palco arriverà l'energia e l'assoluta originalità della Compagnia della settimana dopo, che in "Old jazz orchestra" fonderà tutti i suoi modi di far teatro: musica, clown, rottura di ogni parete, teatro di strada. Laura Graziosi il 5 e 6 aprile racconterà la solitudine di una giovane donna nel monologo "Pas de hospitalité". Due anni di autoreclusione in casa e poi una gran cena organizzata in ogni dettaglio, a cui però i convitati saranno immaginari. In "Nano Egidio, una storia vera — Season 1", in scena il 12 e 13 aprile, sul palco si confonderanno nani, balocchi e attori, in uno spettacolo-serie fatto di tre episodi di generi diversi che ricostruiranno la vicenda del Nano Egidio. Sul palco 4 attori e tante altre presenze.

Valerio Malorni accompagnerà con la danza il racconto di un sogno, vissuto e mancato, e che spinge fino al confronto con dio. In scena il 19 e 20 aprile. A chiudere la rassegna sarà "Telemomò Reloaded", di e con Andrea Cosentino. Il palco che si fa televisore e dietro lo schermo un circo, pantomime, sberleffi, in due parole: la televisione italiana.

Lavori interessanti e coraggiosi, che confermano e alimentano il desiderio che il San Genesio venga sempre preservato dal protettore di cui porta e ricorda il nome.

Rassegna Libre - Dal 1° marzo al 27 aprile Teatro San Genesio - Via Podgora 1 (Prati) www.teatrosangenesio.it - info@teatrosangenesio.it Tel. 06 3223432

0

TRA LE RIGHE

a cura di Ilaria Campodonico

L'AMORE RUBATO

DACIA MARAINI Rizzoli 2012 15 euro

"L'amore rubato" sembra una raccolta di cro-

nache contemporanee saltate fuori dai quoti-

diani, nella quale Dacia Maraini ha voluto rin-

tracciare il punto esatto dove l'amore maschi-

ciale che genera dipendenza e conduce all'au-

todistruzione. Quando, incapaci di chiedere

aiuto e intente solo a tranquillizzare gli altri, le

donne si consegnano ai loro amati già impri-

gionate, non si ribellano e non si allontanano,

ma restano ferme con lo sguardo concentrato.

e psicologica da parte di mariti, compagni insi-

curi, frustrati, rabbiosi. Per chi ha conosciuto i

sentimenti femminili e frequentato una certa letteratura del passato trattenendo il fiato.

questo libro diventa l'occasione per registrare

le costanti di quello spazio emotivo e poetico a

distanza di secoli. Significa tornare in qualche

modo a quei luoghi eterni, perchè raccontati in

modo perfetto e affollati di personaggi imbatti-

bili, restituendogli nuova vita, profondità, con

una consapevolezza più grande (storica)

attraverso un'indagine forte, reale, densa di

parole pronunciate con dolcezza, coraggio e indignazione a rompere il silenzio. Avrete

voglia di rileggere i classici e di riascoltare le

storie delle grandi scrittrici, per trovare il reale

dentro la finzione.



QUANDO LEI ERA BUONA

PHILIP ROTH EINAUDI 2012 20 EURO



Le donne posso essere rappresentate e raccontate da altre donne oppure soltanto da alcuni uomini, dotati di uno squardo serio, potente e temerario. Pubblicato nel 1967 e restituito ora con una nuova traduzione, questo è l'unico romanzo di Philip Roth in cui la protagonista è una donna: Lucy Nelson, una quasi-suora nel Iontano Midwest d'America, figlia di un padre alcolizzato e spesso in prigione. Una storia profonda e fitta in cui il destino è ineluttabile e lascia presagire sventura, dal primo incontro tra Roy che cerca se stesso e Lucy che desidera fuggire da casa. Un figlio e un matrimonio, la vita con un marito sciocco, debole e il tentativo di quarirlo, sacrificando la felicità. Giacché la differenza tra i comportamenti di un uomo e di una donna non è soltanto innata, ma è data da condizionamenti culturali che lasciano incastrati dall'infanzia e nel tempo, qui il sistema è una catastrofe: un matrimonio mancante di tutto, solo obblighi, discriminazioni e inadeguatezze. L'accanimento di Lucy a volersi comportare nel modo più adeguato al ruolo non scelto, bensì assegnatole da altri secondo valori da rispettare, la ucciderà, risucchiata dal lento scorrere delle pagine che si chiudono tra le mani, lasciandoci perplessi per aver assistito a tanta sventura e insicuri sul nostro destino.





Tethys s.r.l.



Scavi archeologici, archeologia preventiva, indagini geologiche, geotecnica, restauro, musealizzazione. Indagini specialistiche finalizzate alla progettazione e realizzazione di nuove edificazioni pubbliche e private, viabilità, infrastrutture, riassetto urbano, impianti fotovoltaici, impianti eolici.



SCAVI ARCHEOLOGICI

- Scavi archeologici in aree urbane ed extraurbane per nuove opere
- · Scavi sistematici in aree archeologiche
- Valorizzazione e sistemazione di aree archeologiche
- Assistenze archeologiche in fase di realizzazione delle opere
- Carotaggi archeologici

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

- · Analisi del rischio archeologico
- Monitoraggio archeologico
- Studi territoriali
- · Progettazione delle indagini archeologiche
- Trincee e saggi di accertamento preliminare





INDAGINI GEOLOGICHE

- Indagini geognostiche
- Indagini geofisiche
- Esecuzione di pali, sottofondazioni, palificate muri di sostegno
- Studi di Impatto Ambientale per opere da sottoporre a V.I.A.
- · Prove geotecniche di laboratorio
- Indagini per la prevenzione dei dissesti geologici

Sede Legale: via Tina Modotti, 97 (Roma)

Sede Operativa: via Giovanni Miani, 40 (Roma) tel. 06 5779095-06 5755296 fax 06 57302092 e-mail: tethyssrl@tethys.191.it

Attestazione di qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici nelle categorie: OS25 classifica III (scavi archeologici e attività connesse) e OS21 classifica I (indagini geognostiche e geotecniche, esplorazioni del sottosuolo). Certificazione del Sistema di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

La Società è iscritta all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del Documento di Valutazione Archeologica nel progetto preliminare di Opera Pubblica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (art. 95 del Codice degli Appalti).









Raccolte le firme per i Vigili Urbani alla Garbatella

Proposta l'apertura di un presidio nel mercato di via Passino



Buonincontro:

"Questo è il momento

giusto per discutere l'al-

lestimento di ulteriori

servizi da affiancare al

nuovo mercato: la pre-

senza della Polizia

Municipale risponde ad

una necessità avvertita

dagli abitanti della

Garbatella"

GARBATELLA - Da anni i cittadini della Garbatella sembrano richiedere che torni ad esserci un presidio della Polizia Municipale nel loro quadrante. Una proposta

in tal senso è arrivata dal Consigliere Pdl al Municipio XI, Maurizio Buonincontro: "Abbiamo presentato al Comune di Roma un'apposita raccolta firme degli abitanti del quartiere con la quale si chiede il ritorno dei Vigili Urbani. La proposta – spiega il Consigliere - è stata fatta propria

dal Presidente dell'Assemblea Capitolina che presenterà un atto da sottoporre al parere dell'Aula". La possibile collocazione, come spiega Buonincontro, potrebbe essere individuata all'interno della struttura riqualificata del mercato coperto di via Passino che, a breve, dovrebbe ospitare il Far-

mer's Market. "Il progetto iniziale di riqualificazione del mercato prevedeva l'allestimento di un ufficio postale che non vedrà però mai apertura – seguita Buonincontro - Questi locali si

trovano sotto la scalinata principale di accesso al mercato e sono ideali per ospitare un ufficio dei Vigili Urbani". La stessa proposta era stata già presentata cinque anni fa dal Consigliere, ma non venne portata avanti a causa del prolungamento dei lavori di riquali-

ficazione della struttura. Prossimamente, con la fine dei lavori di rifinitura, il mercato dovrebbe ospitare, per i soli finesettimana, il mercato degli agricoltori a Km0. "Adesso – prosegue Buonincontro – è il momento giusto per discutere l'allestimento di ulteriori servizi da affiancare al

della Polizia Municipale nel quartiere risponde ad una reale necessità, molto avvertita dagli abitanti della Garbatella. Èevidente la necessità di garantire la presenza dell'Autorità nel quartiere più popolato del Municipio, anche la sera per la presenza di locali". Per il Presidente del Municipio XI, Andrea Catarci, la proposta "ha una sua logica indiscutibile, anche perché il comando dell'XI Gruppo si trova in via Ballarin, decentrato rispetto al territorio municipale. Purtroppo - seguita il Presidente - ad oggi il nostro gruppo di Polizia Municipale soffre di una grave carenza di organico". Proprio la man-

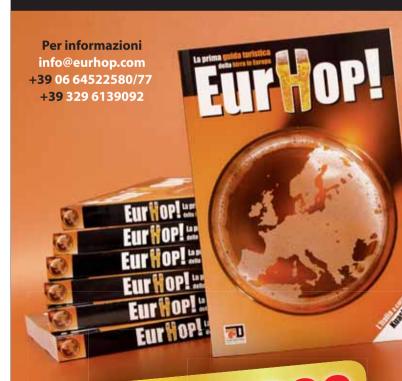
nuovo mercato. La presenza

canza di personale, più volte denunciata anche dal Comandante, è al centro del ragionamento del Presidente Catarci: "Le unità in servizio sono paurosamente poche rispetto all'estensione territoriale. Aprire un nuovo presidio, senza pensare all'incre-

mento dell'organico, renderebbe impossibile portare avanti i normali compiti della Polizia Municipale". Già oggi, ci spiega il Presidente, l'XI Gruppo, mantiene il servizio solo grazie agli straordinari, che gli permettono di pattugliare il territorio: "Purtroppo non ci sono stati incrementi di personale in tal senso – conclude - ed è difficile immaginare che verranno previsti a breve". Nel prossimo futuro, quando cioè verrà riaperto il mercato di via Passino, si

Catarci: "La proposta ha una sua logica, ma non si può aprire un nuovo presidio senza pensare all'incremento dell'organico"

porrà sicuramente il problema di come utilizzare la struttura nel corso della settimana. Non è infatti pensabile che un luogo così importante per il quartiere, che avrebbe dovuto rappresentare un punto di socialità oltre che un polo commerciale di tutto rispetto, rimanga inutilizzato cinque giorni su sette.



Acquistala subito su

www.eurhop.com

Scopri l'Europa birraria e parti per il tuo viaggio!



L'Ostiense continua a colorarsi di street art

Riqualificato il sottopasso ferroviario in via Ostiense. Progetti anche su quelli di via delle Conce e via Giustiniano Imperatore

OSTIENSE – Ogni grande città ha i suoi dell'incrocio tra via Pellegrino Matteucci e luoghi speciali, che divengono punti di via del Porto Fluviale. Un luogo spesso

riferimento per l'espressione artistica e culturale giovanile. Spesso si trovano in periferia ma non troppo – pensiamo a Brick Lane a Londra, o Kreuzberg a Berlino – in zone un tempo industriali, o degradate, che si sono rianimate attraverso la linfa vitale dei locali,

delle gallerie o delle università. Questa è una storia comune europea che, una volta

segnalato per situazioni di degrado, che a vederlo oggi è davvero irriconoscibile per la bellezza degli affreschi sulle spoglie e vecchie pareti grigie, che tanto invogliavano al vandalismo e al bivacco. Un'operazione a costo zero, che ha permesso di non gravare sulle casse pubbliche, ma

di grandissimo valore artistico e culturale. "Èun vero dream team di street artist di

non ha davvero bisogno di presentazioni;

sue nature delicate e astratte; Gaia, proveniente da New York, indaga il confronto tra animali e natura; Moneyless, milanese, lavora con delle perfette e intersecanti geometrie; Martina Merlini, bolognese, opera attraverso

fantasiosi e bizzarri personaggi, creando realtà parallele surreali e fantasiose.

L'operazione è avvenuta anche con il sup-

dissacrante e spesso rivolto all'attualità, no dal Campidoglio. Un'iniziativa, questa, che ha portato la migliore arte contempo-Tellas, di Cagliari, è riconoscibile per le ranea urbana a diretto contatto con le per-

> sone e nel contempo riqualificherà un'area grigia e depressa. Una magia che solo la street art riesce a fare".

Di diverso avviso è Simone Foglio, Capogruppo Pdl al Municipio XI: "Con tutti i problemi che ci sono nel Municipio e in questo

quadrante in particolare, tra stabili occupati e traffico congestionato, consiglio al Presidente Catarci di farsi una passeggiata tra le vie del



"La Oikos ha rea-

lizzato le vernici di

altissima qualità e

permanenza con

bassissimo impat-

to ambientale

appositamente per

questa opera"

Catarci:

"Un'iniziativa che

porta la migliore arte

contemporanea urba-

na italiana a diretto

contatto con le perso-

ne e nel contempo

riqualifica un'area

grigia e depressa"



Foglio:

"Nonostante le

intenzioni di riquali-

ficazione ritengo sia

indispensabile rive-

dere le priorità del

Municipio'

tanto, accomuna anche Roma. Infatti il quartiere Ostiense può essere ormai annoverato in quei luoghi magici che urlano della passione, della ribellione e delle meravigliose potenzialità di creativi di

ogni genere, e tra le prime file spiccano proprio loro, gli 999Contemporary: street artists. Dopo la grande rianimazione di mura anonime sparse qua e là nel quartiere, attraverso le opere murali di grandi artisti internazionali, ecco che fa notizia anche

un'altra bella operazione messa in atto dal Municipio XI in collaborazione con l'Associazione culturale 999Contemporary, attiva da qualche anno nel panorama dell'arte contemporanea. È stato riqualificato di recente il sottopasso ferroviario in via Ostiense, in prossimità

fama internazionale, come Moneyless, Martina Merlini, Andreco, 2501, Ozmo, Tellas e Gaia – dichiarano Andrea Catarci, Presidente del Municipio Roma XI e l'Associazione culturale 999Contemporary

> - che hanno realizzato una grande opera collettiva per la Capitale

a due passi dalla Piramide Cestia e dal Gazometro. Grazie al loro intervento il sottopasso è stato riqualificato dotando la città di una grande opera di arte contemporanea urbana a diretto contatto con i cittadini".

I sette nomi scelti per l'opera sono davvero grandi nel panorama della street art contermpora-

nea: Andreco è romano, e la sua creatività è spesso riconoscibile per essere orientata alla riproduzione di organi del corpo umano; 2501 è milanese, riproduce atmosfere surreali e quasi meditative; Ozmo è toscano ed il suo stile ironico, porto tecnico della Oikos, azienda italiana produttrice di pitture murali "che ha realizzato le vernici di altissima qualità e permanenza con bassissimo impatto ambientale appositamente per questa opera, analizzando il contesto e la superficie su cui è stata realizzata", ha continuato la 999Contemporary.

Un'iniziativa, dunque, che pone Roma al passo con le grandi capitali europee, che riescono molto spesso a coniugare il loro patrimonio storico, antico e inestimabile, con il fermento nuovo dell'arte contem-

"In un momento in cui la cultura e la manutenzione urbana sono oggetto di pesanti tagli - ha dichiarato Catarci - con la Giunta Alemanno che ha rispettivamente azzerato e ridotto all'osso i fondi a disposizione dei Municipi, si è riusciti a coniugare la possibilità di espressione di artisti che non trovano spazi a Roma con la necessità di rendere più bello il sottopasso, spesso dimenticato e lasciato all'abbandoquartiere per capire i reali problemi delle persone. Nonostante le intenzioni di riqualificazione – seguita Foglio – ritengo sia indispensabile rivedere le priorità del Municipio".

Problematiche di diversa natura a parte, per il quadrante, che sempre più ha su di sé i riflettori per essere divenuto una zona di vero e proprio entusiasmo artistico, sembra non essere finita qui. Il Presidente del Municipio XI ha aggiunto, infatti, che questa non sarà l'ultima iniziativa di questo genere. Ègià in programma la riqualificazione dei sottopassi in via delle Conce e via Giustiniano Imperatore, grazie alla collaborazione di Gaia, già attiva sul precedente progetto, Lucamaleonte e Hitnes. "Nell'attesa di poter ammirare i nuovi dipinti - ha concluso Catarci, si ringraziano tutti della disponibilità che ha reso possibile dare continuità ad un'attività di notevole impatto sociale ed artistico inconsueta per la città di Roma".

Serena Savelli

Alleori: "Si tratta

di un nuovo strumento

didattico volto a

 $sensibilizzare\ i\ ragazzi$

ed accostarli a

tematiche importanti

come l'energia, gli

sostenibile"



CinemAmbiente: tv "green" a scuola

Nelle scuole del Municipio la web tv dedicata all'ambiente

MUNICIPIO XII - Grande novità nelle scuole del territorio: la partnership tra l'Amministrazione municipale e Leroy Mer-



lin ha reso possibile la sovvenzione di un abbonamento annuale alla web tv CinemAmbiente per le scuole del territorio. Il progetto, mai realizzato in Italia e presentato all'omonimo festival organizzato in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino e giunto alla sedicesima edizione, permetterà agli insegnanti di utilizzare i film presenti nel database del sito per visionarli preventivamente e videoproiettarli liberamente nelle classi o nei laboratori. All'interno dell'archivio virtuale messo a disposizione delle scuole sarà possibile reperire lungometraggi, mediometraggi e corti inerenti un ampio novero di tematiche quali: energia, ecosistemi, biodiversità, cambiamenti climatici, rapporto uomo-ambiente, consumi consapevoli ed alimentazione. I filmati sono inseriti all'interno di percorsi riguardanti l'acqua, il caos climatico, l'alimentazione, l'energia e le fonti energetiche, i ri-

fiuti, lo sviluppo sostenibile, l'inquinamento e il consumo del suolo. I video sono accompagnati da dossier di approfondimento, redatti dal Centro IRIS (Istituto Ricerche Interdisciplinari sulla Soste- ecosistemi e lo sviluppo nibilità), al fine di facilitare la collocazione dei

film in uno scenario più ampio, offrendo una visione a trecentosessanta gradi del tema trattato. Gino Alleori, Presidente della Commissione Scuola del Municipio XII, esprime tutta la sua soddisfazione per la lodevole iniziativa: "Si tratta di un nuovo strumento didattico volto a sensibilizzare i ragazzi ed accostarli a tematiche importanti come l'energia, gli ecosistemi e lo sviluppo sostenibile. Ringrazio tutti gli istituti che hanno

aderito con entusiasmo a tale progetto". Pasquale Calzetta, Presidente del Municipio XII, rimarca l'importanza della partecipazione collettiva da parte degli studenti: "È un'iniziativa innovativa che coinvolgerà dodici istituti comprensivi del nostro territorio, offrendo a circa settemila ragazzi delle scuole elementari e medie la possibilità di in-

> • • • • dagare il rapporto uomoambiente attraverso un percorso alternativo". Il progetto arricchisce una stagione particolarmente feconda di novità per i ragazzi del municipio. Gino Alleori ricorda infatti che si trova ai nastri di partenza anche il concorso

grafico per realizzare un murales nella piazza sottostante l'istituto comprensivo Bruno De Finetti. "Èprevisto anche un incontro con l'artista Claudio Haloè - spiega il Presidente della Commissione Scuola - che realizzerà l'opera seguendo i suggerimenti offerti dagli alunni". Conoscenza e creatività: il futuro delle giovani leve del Municipio XII si prepara anche tra i banchi di scuola.

Simone Dell'Unto



quelle disfattiste e fomentando gli irriducibili. Mi piacerebbe che le persone ricordassero che le sorti di uno Stato, e soprattutto quelle di un paese che annaspa in una situazione davvero poco rosea, non possono essere paragonate ad una partita di calcio, e che le tifoserie, almeno in questo caso, dovrebbero placare i loro animi e mettere da parte le loro bandiere, per poter analizzare davvero quello che ci sta succedendo. Quello che dovrebbe premere ora è la sorte di un paese che oggi si divincola tra la voglia di rinascere e la feroce tentazione dell'eutanasia. I grilli cantano più di prima, i giaguari non sono stati smacchiati, e francamente delle storielle sulla vecchia fattoria ne abbiamo tutti le scatole piene. La vera rivoluzione sarebbe quella di avere alla guida dell'Italia gente capace, onesta, attenta e piena di responsabilità, che umilmente si rimette alla sovranità popolare come rappresentante di categorie che non reclamano altro se non ciò che gli spetta: una vita dignitosa. Ad oggi, però, questo grande cambiamento è saturo di incertezza. Ci vuole responsabilità, perché il rischio che questa nazione imploda su se stessa c'è, reale, palpabile e soprattutto sempre più vicino.



La rivista dedicata al mondo della birra di qualità, ricca di news, interviste, degustazioni, itinerari birrari e tanto altro ancora.



Collegati al sito www.fermentobirramagazine.com,

entra nella sezione abbonamenti, con pochi click riceverai, per un anno, sei numeri direttamente a casa



CERIMONIE



FUNEBRI

GIOVANNONI

dal 1949

Circonv.ne Ostiense, 220/222 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213 06.516.00.000

Circonv.ne Gianicolense, 94 800.280.280

www.funerariagiovannoni.com